



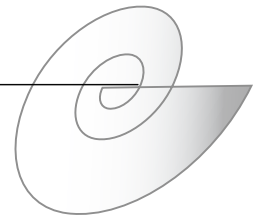
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Luglio 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

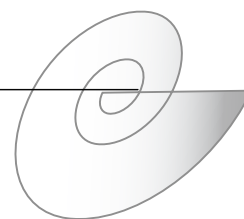
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

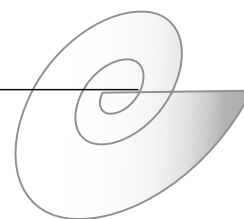
Collaborazione
Stefano Magni

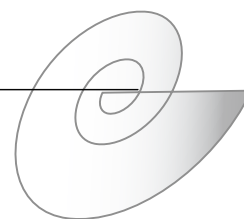
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	11
Ambiente e territorio	25
Le vacanze dei fiorentini - sintesi	27
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Le vacanze dei fiorentini	29

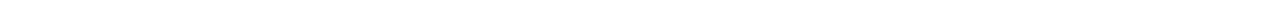
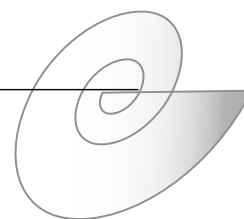


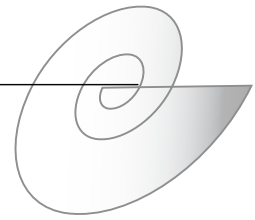


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda la natalità a Firenze.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono presentati i risultati dell'indagine sulle vacanze estive dei fiorentini.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- **I residenti a Firenze al 30 giugno 2012 sono 375.041 di cui 55.340 stranieri.**
- **Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 1.595 unità.**
- **A Firenze il tasso di natalità è di circa 8 nati ogni mille abitanti; nel 2010 la media italiana era pari a 9,27 nati per mille abitanti.**
- **Nel 2011 si sono registrate 2.876 nascite, nel 2010 erano 2.782.**
- **Nel 2011 le nascite dei cittadini stranieri sono state 654, pari al 22,7% delle nascite complessive. Dal 2002 la percentuale di nascite straniere è cresciuta di poco più di 3 punti mentre gli stranieri sono quasi raddoppiati.**
- **La maggior parte delle madri italiane di bambini nati nel 2011 ha un'età compresa fra i 36 e i 40 anni (38,7%), per le straniere è fra i 31 e 35 anni (30,8%).**

I residenti a Firenze al 30 giugno 2012 sono 375.041 di cui 55.340 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 1.595 unità.

A Firenze, come del resto in Italia, si sperimentano da anni condizioni di bassa natalità come mai sono state vissute nella storia. Nel grafico 1 viene riportata la serie storica dell'indice di natalità dal 1940 al 2011.

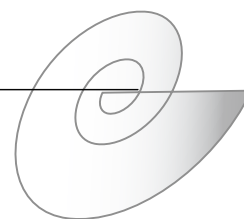
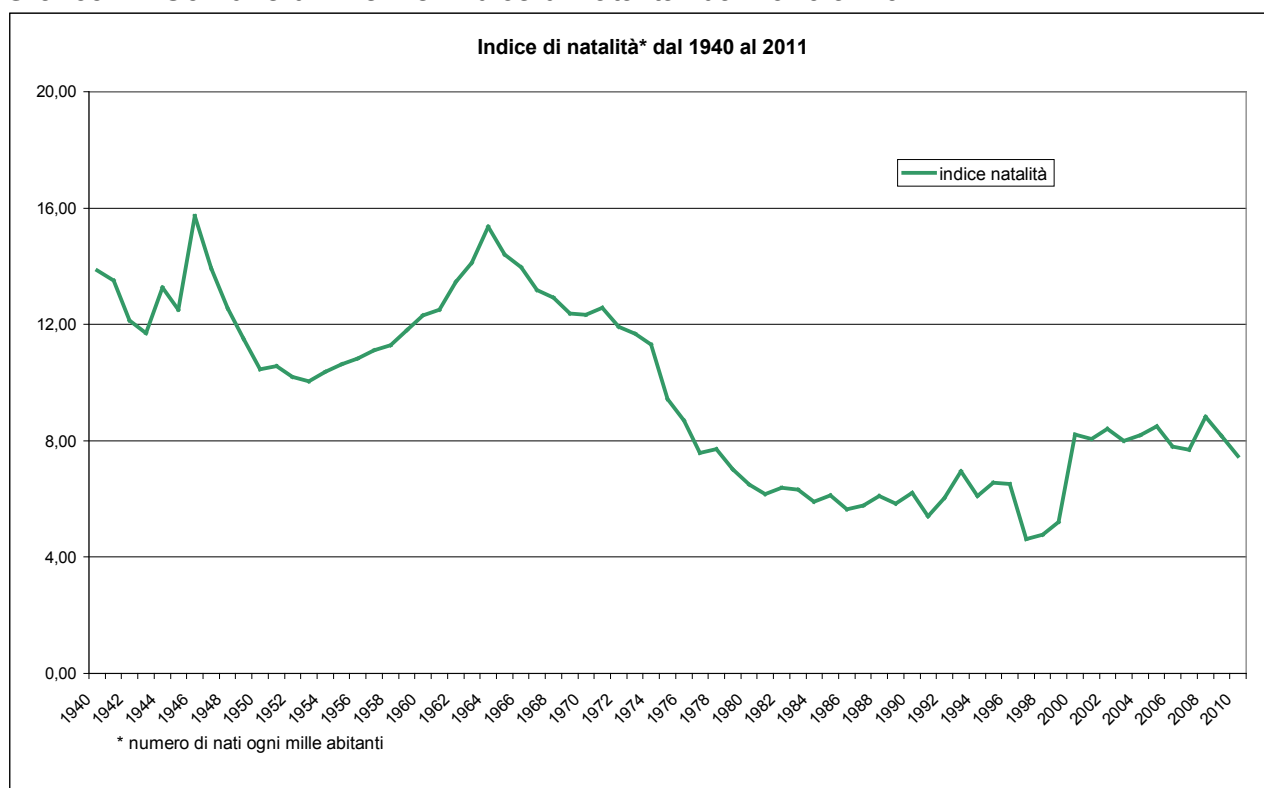


Grafico 1 - Comune di Firenze: indice di natalità* dal 1940 al 2011

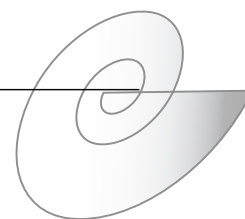


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati demografici

Il numero dei nati per mille abitanti, dopo il picco registrato nell'immediato dopoguerra, si è comunque mantenuto su valori elevati fino alla metà degli anni 60: nel 1964 si registravano 15,36 nati ogni mille residenti. Dalla metà degli anni 60 è iniziato un lento declino delle nascite fino al 1997 dove si sono registrati solo 4,63 nati ogni mille residenti. Negli ultimi anni del secolo scorso c'è stata una leggera ripresa e attualmente ci sono circa 8 nati ogni mille abitanti, valore comunque piuttosto basso. Per avere un riferimento, l'indice di natalità italiano del 2010 è di 9,27 nati ogni mille residenti. Questa tendenza non sorprende essendo Firenze una città con una forte tendenza all'invecchiamento.

A Firenze l'immigrazione ha contribuito all'incremento delle nascite in maniera meno significativa rispetto ad altre città: nel 2010 si registravano a Firenze 12,85 nascite ogni mille residenti stranieri mentre la media nazionale era di 18,44 nascite ogni mille residenti stranieri.

Riferendosi ai dati più recenti, nel 2011 si sono registrate 2.876 nascite, un dato leggermente superiore rispetto al 2010 quando le nascite erano state 2.782. Le nascite dei cittadini stranieri sono state 654, pari al 22,7% delle nascite complessive. Nel 2002 le nascite di bambini stranieri erano 564 e rappresentavano poco più del 19% nelle nascite complessive a Firenze. Come si può osservare, la percentuale di nascite straniere rispetto alle nascite complessive, è cresciuta di poco più del 3%, nonostante gli stranieri residenti nello stesso periodo siano più che raddoppiati.



Nella Tabella 1 sono riportati i dati relativi ai nati stranieri nel 2011 suddivisi per cittadinanza e genere; la cittadinanza più presente tra i nati nel 2011 è quella rumena con 97 seguita da quella albanese con 95 e dalla cinese con 78. Questi risultati seguono sostanzialmente la classifica complessiva delle cittadinanze presenti a Firenze.

Tabella 1 - Residenti stranieri nati nel 2011 per genere e cittadinanza (prime 15 cittadinanze)

Cittadinanza	Femmine	Maschi	Totale
Romania	50	47	97
Albania	46	49	95
Repubblica Popolare Cinese	39	39	78
Perù	29	36	65
Filippine	24	25	49
Marocco	20	17	37
Sri Lanka	21	13	34
Egitto	10	13	23
Bangladesh	7	11	18
India	7	10	17
Senegal	4	7	11
Repubblica di Serbia	4	7	11
Kosovo	3	7	10
Ecuador	4	3	7
Algeria	3	3	6

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati demografici

Nella tabella 2 sono riportati i dati relativi alle madri dei bambini nati nel 2011 suddivise per classe di età e cittadinanza, in valori assoluti, mentre nella tabella 3 sono riportati i dati per percentuale di colonna. La classe di età modale per le italiane è quella tra i 36 e i 40 anni dove sono comprese il 38,4% delle mamme; per le straniere è invece quella tra 31 e 35 anni con il 30,8% che supera di pochissimo quella tra 26 e 30 anni. Nella classe più elevata, quella oltre i 40, appare evidente la differenza tra le italiane e le straniere; sono infatti comprese in quella classe l'11,4% delle italiane e solo il 3,5% delle straniere. L'età media al parto per le italiane è di 35,1 mentre per le straniere è 30,3.

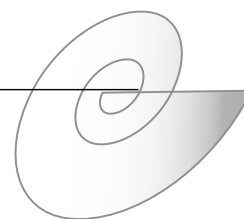


Tabella 2 - Madri dei bambini nati nel 2011 per classe di età e cittadinanza. Valori assoluti

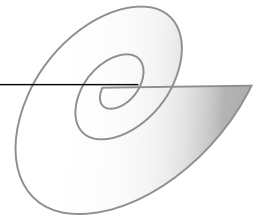
Classe di età	cittadinanza		Totale
	italiana	straniera	
minore o uguale a 20	10	22	32
tra 21 e 25	54	127	181
tra 26 e 30	245	203	448
tra 31 e 35	680	211	891
tra 36 e 40	766	99	865
oltre 40	226	24	250
totale	1.981	686	2.667

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati demografici

Tabella 3 – Madri dei bambini nati nel 2011 per classe di età e cittadinanza. Percentuali di colonna

Classe di età	cittadinanza		Totale
	italiana	straniera	
minore o uguale a 20	0,5	3,2	1,2
tra 21 e 25	2,7	18,5	6,8
tra 26 e 30	12,4	29,6	16,8
tra 31 e 35	34,3	30,8	33,4
tra 36 e 40	38,7	14,4	32,4
oltre 40	11,4	3,5	9,4
totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati demografici



Economia

- **A Giugno, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,3% mentre a maggio era +0,4%.**
- **La variazione annuale è +2,8% mentre a maggio era +2,7%.**
- **A contribuire maggiormente al risultato, rispetto al mese precedente, le variazioni dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (1,9%), delle Comunicazioni (+0,9%) dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), mentre sono in calo i Trasporti (-1,0%).**
- **La forte variazione mensile dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche (+1,9%) è causata principalmente dall'aumento della frutta (+21,4% rispetto a maggio e +14,2% rispetto a giugno 2011), delle patate (+5,2%) e dello yogurt (+3,2%).**
- **Per le Comunicazioni si registra l'aumento degli apparecchi per la telefonia mobile: +3,7% rispetto a maggio 2012 comunque sempre in forte diminuzione, -15,6%, su base annuale cioè rispetto a giugno 2011.**
- **Nei Servizi di alloggio e di ristorazione sono aumentati i servizi di alloggio (+2,5%) che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (4,0%).**
- **La diminuzione registrata per i Trasporti è dovuta al sensibile calo dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-3,1%). Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati incrementano di +15,6%.**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 4,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in accelerazione dal 4,2% del mese precedente).**

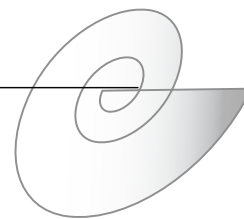
Prezzi al consumo

A Giugno, la variazione mensile è +0,3% mentre a maggio era +0,4%. La variazione annuale è +2,8% mentre a maggio era +2,7%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (1,9%), delle Comunicazioni (+0,9%) dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), mentre sono in calo i Trasporti (-1,0%).

La forte variazione mensile dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche (+1,9%) è causata principalmente dall'aumento della frutta (+21,4% rispetto a maggio e +14,2% rispetto a giugno 2011), delle patate (+5,2%) e dello yogurt (+3,2%). In forte aumento anche la variazione annuale passata da +2,4% di maggio a +3,9% per il mese in corso.

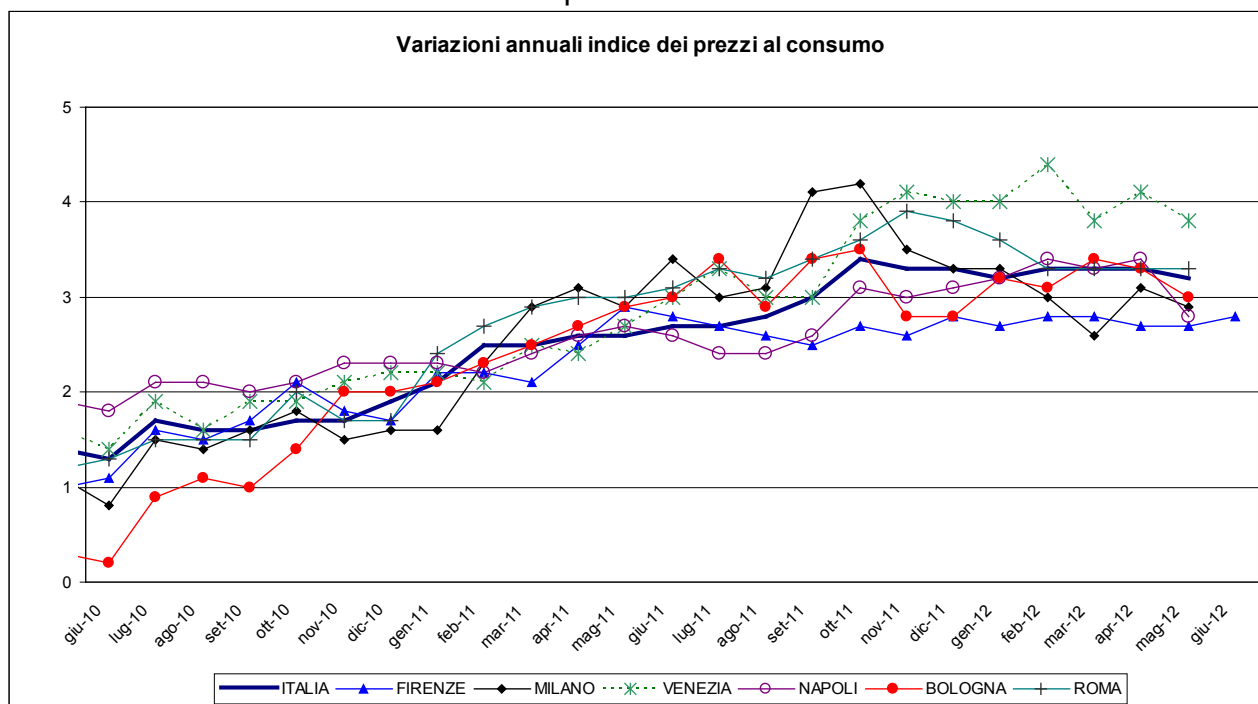
Per le Comunicazioni si registra l'aumento degli apparecchi per la telefonia mobile: +3,7% rispetto a maggio 2012 comunque sempre in forte diminuzione, -15,6%, su base annuale cioè rispetto a giugno 2011.



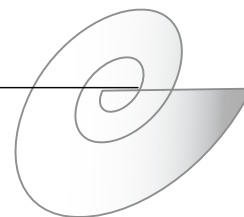
Nei Servizi di alloggio e di ristorazione sono aumentati i servizi di alloggio (+2,5%) che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (4,0%).

La diminuzione registrata per i Trasporti è dovuta al sensibile calo dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-3,1%). Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati incrementano di +15,6%.

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat



I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 4,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in accelerazione dal 4,2% del mese precedente).

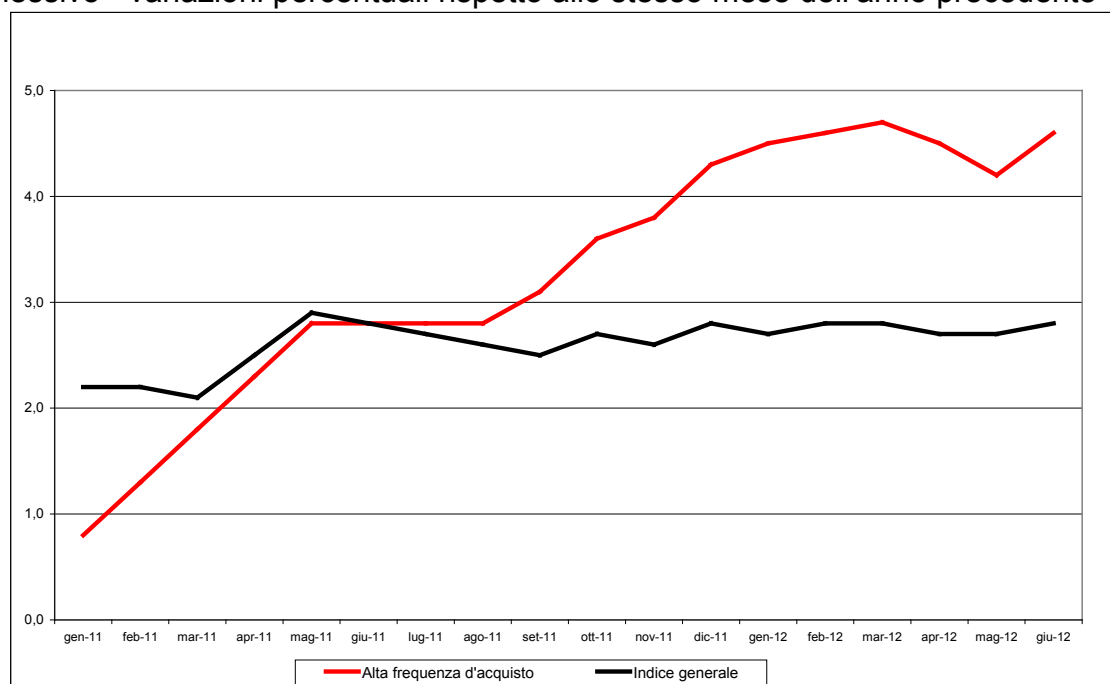
Tabella 4 - indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto giugno 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Giu-12/Mag-12	Giu-12/Giu-11
Alta frequenza	0,4	4,6
Media frequenza	0,3	1,9
Bassa frequenza	0,2	0,9
Indice generale	0,3	2,8

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

In aumento i prezzi sia dei prodotti a bassa frequenza (+0,2%) sia dei prodotti a media (+0,3%) e alta frequenza (+0,4%).

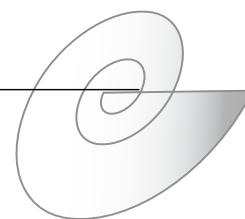
Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a giugno 2012 una variazione di +4,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,4%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,8%. I beni energetici sono in aumento di +14,5% rispetto a giugno 2011. I tabacchi fanno registrare una variazione di +9,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,5%. L'indice generale esclusi energetici è +1,7%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Giugno 2012 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

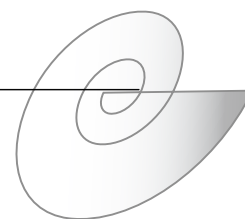
Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Maggio 2012

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Deodorante per la persona	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,35	3,59	0,92	2,1	5,98	1,56	5,51	3,31	19,73	2,98
Aosta	3,37	3,56	0,99	2,27	7,68	1,59	5,93	3,17	18,67	3,38
Arezzo	1,85	3,62	0,93	1,23	11,01	1,57	5,69	2,07	19,03	2,28
Bari	2,07	3,25	0,76	1,40	5,17	1,40	4,18	2,58	18,12	2,72
Bologna	2,69	3,86	1,03	1,55	6,88	1,40	5,29	3,63	19,76	2,81
Cagliari	2,93	3,17	0,81	1,81	7,67	1,47	6,00	2,61	18,73	2,58
Firenze	2,17	3,67	0,99	2,03	5,08	1,54	5,36	2,15	18,17	2,27
Genova	2,5	4,35	0,94	2,00	8,27	1,75	5,1	3,16	19,42	2,45
Grosseto	2,35	3,63	0,88	1,77	6,33	1,46	5,06	2,26	18,32	2,24
Milano	2,23	4,49	0,92	2,31	5,81	1,51	5,21	3,48	20,34	2,59
Napoli	2,01	2,59	0,82	1,19	4,91	1,54	4,45	1,97	18,45	2,25
Palermo	2,43	3,33	0,85	1,33	4,43	1,54	5,09	2,7	19,16	2,6
Perugia	1,32	3,13	0,89	0,95	4,13	1,33	5,00	1,73	18,33	1,89
Pisa	2,35	3,65	0,99	1,56	4,56	1,48	5,13	2,24	17,23	2,37
Pistoia	2,87	4,11	0,92	1,99	4,73	1,61	5,96	1,83	19,69	2,09
Roma	2,65	4,18	0,82	2,19	4,68	1,59	5,68	2,44	18,54	2,83
Torino	2,47	3,76	1,02	1,45	4,32	1,54	4,99	2,6	19,71	2,87
Trento	2,19	3,16	1,00	1,95	6,05	1,35	4,31	2,81	21,42	2,24
Udine	2,15	3,86	0,99	1,74	6,77	1,56	5,00	3,76	20,58	2,53
Venezia	2,68	3,52	0,99	2,14	5,28	1,4	4,79	4,11	21,25	2,81

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

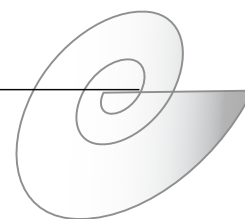


I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a maggio 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,15	0,5	4,9
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,40	-1,2	2,4
Petto di pollo	al kg	9,62	4,9	6,2
Prosciutto crudo	al kg	25,77	0,3	1,2
Olio extravergine di oliva	al litro	5,36	-0,6	0,6
Latte fresco	al litro	1,54	0,0	4,1
Patate	al kg	0,87	10,3	-2,1
Pomodori ciliegino rosso	al kg	3,24	-1,1	-4,6
Mele golden	al kg	1,41	6,7	-6,0
Insalata	al kg	1,57	-5,4	-1,9
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,70	1,2	3,0
Parmigiano reggiano	al kg	18,17	0,0	1,9
Detersivo per lavatrice	al litro	3,56	-8,2	0,0
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	20,9
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1.430,30	0,0	4,7
Rossetto		13,93	0,0	3,5
Dopobarba		8,01	0,0	-1,5
Rosa		4,37	0,2	5,6
Benzina verde	al litro	1,847	-1,7	20,6
Gasolio per auto	al litro	1,686	-1,5	19,1
Camera d'albergo 4-5 stelle		262,35	12,4	-6,8
Camera d'albergo 3 stelle		126,05	18,4	13,9
Camera d'albergo 1-2 stelle		93,29	16,0	9,1
Pasto al ristorante		27,91	0,1	-0,8
Pasto al fast food		7,32	0,1	-6,9
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,50	0,0	1,7
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	0,0	3,1

Fonte: Ufficio comunale di statistica. Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Il prezzo dei carburanti e dei prodotti energetici non regolamentati

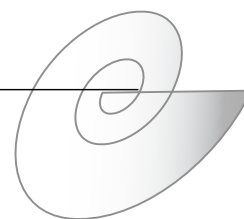
Di seguito viene analizzato l'andamento dei prezzi di benzina e gasolio in alcune città toscane: Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. Il periodo osservato va da agosto 2008 a maggio 2012.

La tabella 6 e il relativo grafico riportano il prezzo della benzina verde con servizio alla pompa. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,465 a 1,112; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010. Lieve calo a maggio 2012.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,594 di novembre 2011 a 1,907 di aprile 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Grosseto, avendo superato nuovamente Pisa nel mese di febbraio 2012.

Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Benzina verde - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,465	1,453	1,379	1,237	1,140	
Grosseto	1,479	1,466	1,401	1,261	1,149	
Pisa	1,470	1,460	1,393	1,246	1,141	
Pistoia	1,472	1,459	1,389	1,240	1,132	
Benzina verde - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,112	1,141	1,154	1,154	1,204	1,277
Grosseto	1,115	1,152	1,174	1,174	1,229	1,301
Pisa	1,116	1,146	1,169	1,169	1,231	1,306
Pistoia	1,110	1,138	1,169	1,169	1,212	1,294
Benzina verde - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,271	1,300	1,277	1,246	1,286	1,273
Grosseto	1,291	1,315	1,301	1,267	1,318	1,300
Pisa	1,288	1,318	1,303	1,272	1,314	1,299
Pistoia	1,279	1,306	1,296	1,258		1,290
Benzina verde - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,302	1,299	1,343	1,382	1,393	1,364
Grosseto	1,323	1,343	1,362	1,410	1,423	1,396
Pisa	1,329	1,328	1,373	1,399	1,428	1,395
Pistoia	1,311	1,311	1,351	1,388	1,402	1,373
Benzina verde - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,378	1,361	1,353	1,346	1,362	1,396
Grosseto	1,403	1,387	1,380	1,373	1,390	1,425
Pisa	1,405	1,384	1,378	1,372	1,391	1,423
Pistoia	1,378	1,370	1,353	1,344	1,366	1,395

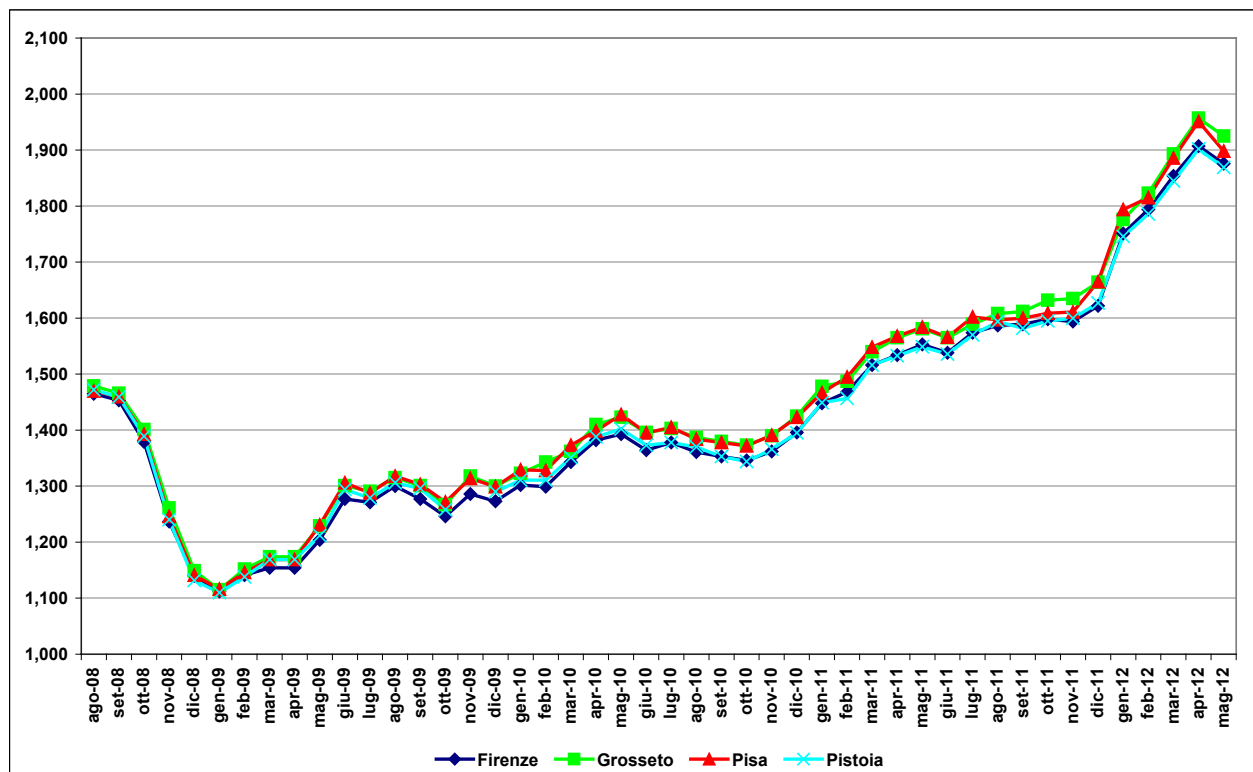


segue Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

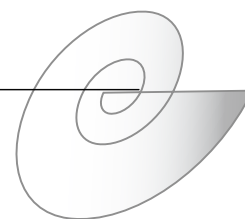
Benzina verde - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,448	1,468	1,516	1,534	1,553	1,538
Grosseto	1,478	1,487	1,540	1,565	1,581	1,565
Pisa	1,467	1,495	1,548	1,568	1,584	1,566
Pistoia	1,449	1,457	1,516	1,533	1,549	1,536
Benzina verde - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,574	1,587	1,589	1,598	1,594	1,622
Grosseto	1,589	1,608	1,612	1,632	1,635	1,664
Pisa	1,602	1,597	1,600	1,609	1,611	1,665
Pistoia	1,570	1,594	1,582	1,595	1,600	1,627
Benzina verde - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	
Firenze	1,751	1,794	1,854	1,907	1,876	
Grosseto	1,776	1,823	1,893	1,957	1,925	
Pisa	1,794	1,815	1,886	1,951	1,898	
Pistoia	1,746	1,786	1,845	1,902	1,869	

Fonte: elaborazione su dati Istat (nota: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 4 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

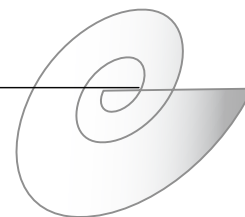


La tabella 7 e il grafico 5 indicano l'andamento dei prezzi relativi alla benzina verde fai da te che, negli ultimi anni, hanno mostrato nelle tre città toscane, continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,451 a 1,101; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni. Nuovo calo si registra a maggio 2012 per tutte le città.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,574 di novembre 2011 a 1,879 di aprile 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Pisa.

Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Benzina verde fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,451	1,436	1,369	1,219	1,120	
Pisa	1,440	1,431	1,365	1,217	1,109	
Pistoia	1,448	1,443	1,376	1,224	1,121	
Benzina verde fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,101	1,123	1,146	1,146	1,196	1,278
Pisa	1,084	1,113	1,140	1,140	1,195	1,266
Pistoia	1,091	1,124	1,154	1,154	1,197	1,280
Benzina verde fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,261	1,280	1,262	1,235	1,270	1,258
Pisa	1,248	1,279	1,263	1,231	1,279	1,264
Pistoia	1,264	1,272	1,281	1,243		1,274
Benzina verde fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,288	1,283	1,331	1,370	1,384	1,348
Pisa	1,294	1,292	1,339	1,364	1,392	1,362
Pistoia	1,295	1,297	1,335	1,372	1,384	1,357
Benzina verde fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,362	1,347	1,342	1,333	1,348	1,393
Pisa	1,373	1,351	1,346	1,339	1,357	1,390
Pistoia	1,358	1,355	1,344	1,337	1,358	1,388
Benzina verde fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,424	1,446	1,489	1,512	1,531	1,511
Pisa	1,431	1,453	1,510	1,528	1,546	1,528
Pistoia	1,440	1,445	1,502	1,519	1,536	1,522
Benzina verde fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,544	1,557	1,557	1,568	1,574	1,608
Pisa	1,564	1,557	1,561	1,586	1,586	1,626
Pistoia	1,557	1,580	1,570	1,582	1,588	1,615

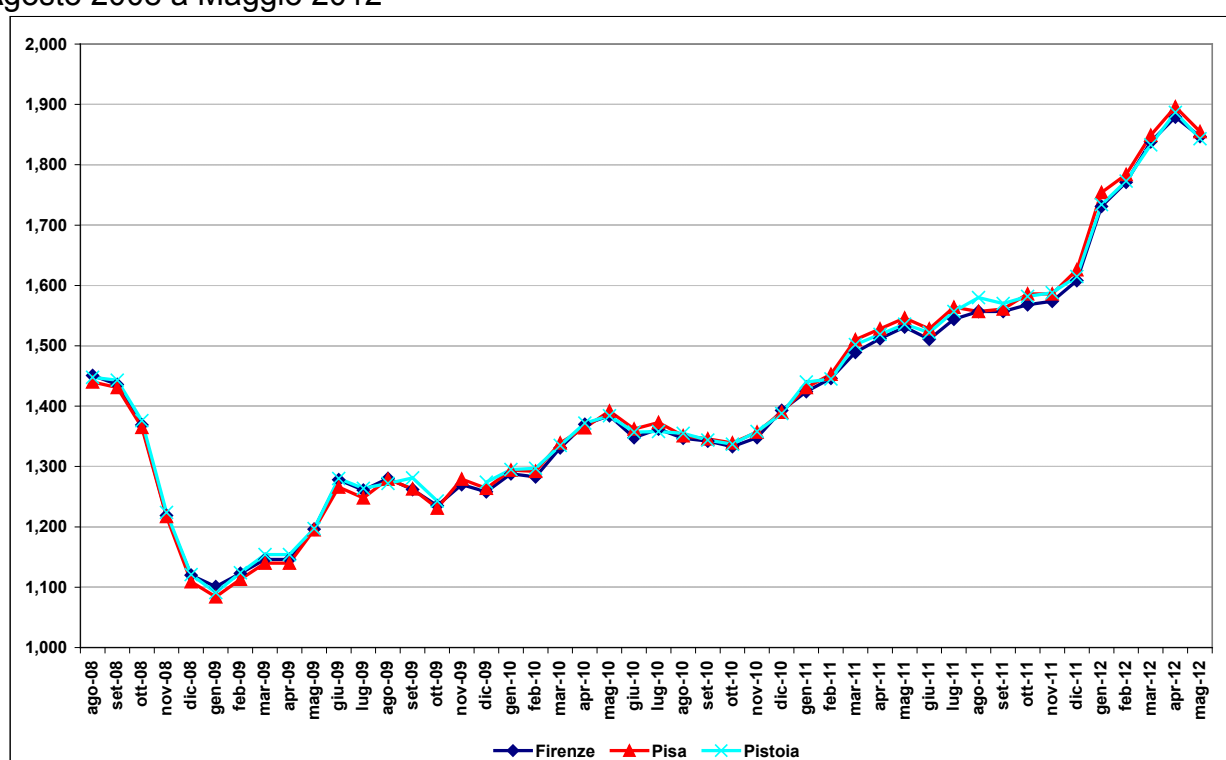


segue Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Benzina verde fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12
Firenze	1,731	1,771	1,838	1,879	1,847
Pisa	1,754	1,784	1,849	1,896	1,855
Pistoia	1,734	1,773	1,833	1,887	1,843

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi alla benzina fai da te dal 2008 al 2012; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 5 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Osservando la tabella 8 e il relativo grafico, si evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,453 a 1,023; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009, tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,509 di novembre 2011 a 1,738 di aprile 2012. Tra gennaio e febbraio 2012, Pisa e Pistoia presentano dei ribassi, al contrario di Firenze e Grosseto anche se Pisa rimane la città che riporta i valori più elevati. Nel mese di maggio 2012 il prezzo scende per tutte e quattro le città toscane ed è Grosseto a mantenere il valore più elevato, con 1,766.

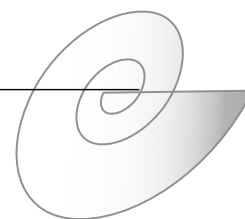
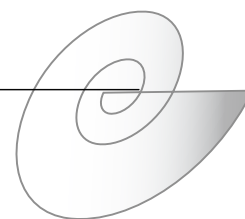


Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,453	1,404	1,331	1,218	1,131	
Grosseto	1,464	1,416	1,350	1,227	1,131	
Pisa	1,457	1,410	1,341	1,228	1,128	
Pistoia	1,466	1,411	1,339	1,227	1,121	
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,059	1,069	1,023	1,023	1,063	1,086
Grosseto	1,055	1,072	1,027	1,027	1,081	1,100
Pisa	1,065	1,077	1,035	1,035	1,086	1,111
Pistoia	1,053	1,070	1,026	1,026	1,076	1,104
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,086	1,122	1,104	1,086	1,126	1,117
Grosseto	1,101	1,134	1,124	1,101	1,153	1,138
Pisa	1,108	1,147	1,135	1,114	1,159	1,144
Pistoia	1,095	1,131	1,123	1,096		1,130
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,147	1,135	1,184	1,215	1,249	1,225
Grosseto	1,174	1,163	1,202	1,237	1,271	1,257
Pisa	1,174	1,164	1,213	1,234	1,276	1,255
Pistoia	1,153	1,140	1,191	1,218	1,255	1,236
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,229	1,214	1,215	1,218	1,240	1,274
Grosseto	1,254	1,240	1,244	1,246	1,265	1,302
Pisa	1,247	1,241	1,245	1,243	1,267	1,303
Pistoia	1,223	1,222	1,218	1,218	1,243	1,275
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,329	1,353	1,409	1,447	1,444	1,412
Grosseto	1,360	1,371	1,434	1,475	1,469	1,438
Pisa	1,352	1,383	1,441	1,481	1,470	1,443
Pistoia	1,331	1,341	1,408	1,444	1,435	1,412
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,455	1,468	1,470	1,491	1,509	1,595
Grosseto	1,469	1,488	1,492	1,522	1,550	1,637
Pisa	1,480	1,479	1,479	1,502	1,529	1,635
Pistoia	1,450	1,476	1,466	1,489	1,511	1,602

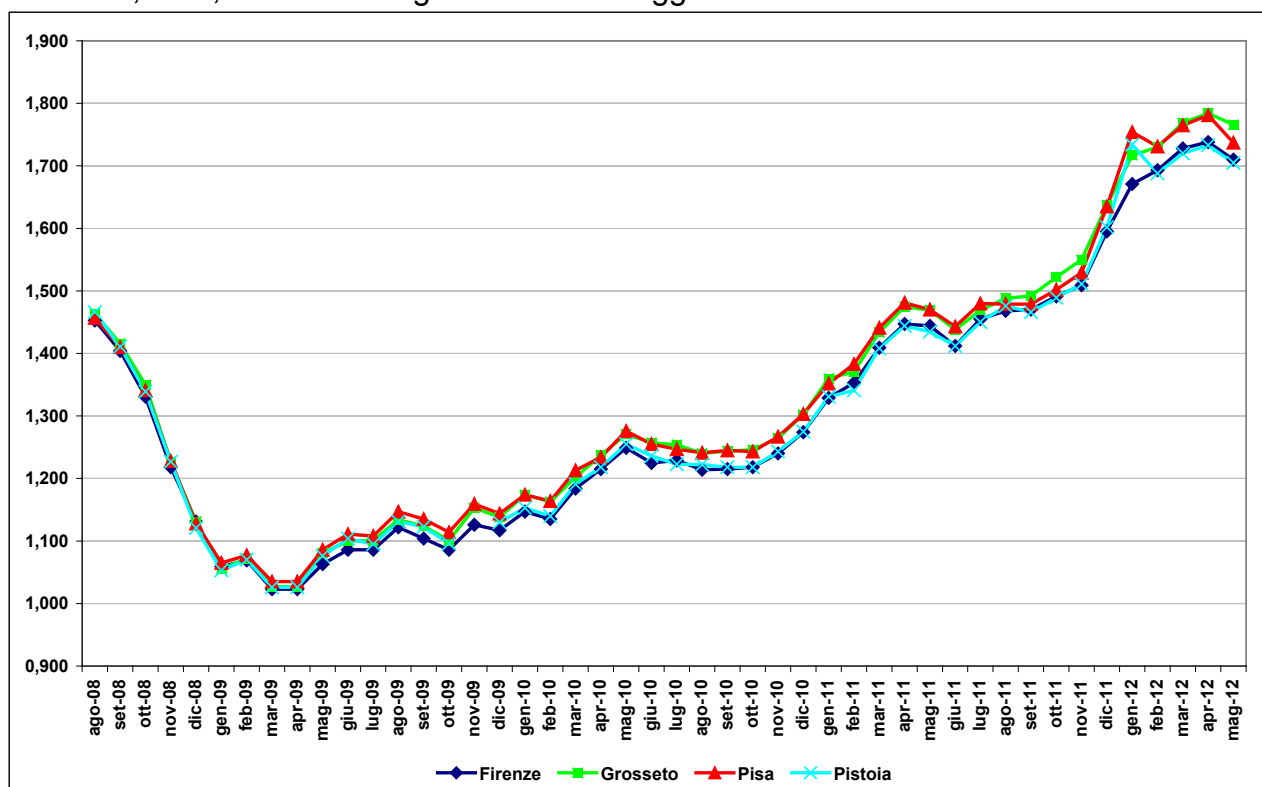


segue Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12
Firenze	1,671	1,693	1,728	1,738	1,710
Grosseto	1,717	1,730	1,769	1,784	1,766
Pisa	1,754	1,731	1,765	1,781	1,737
Pistoia	1,734	1,688	1,720	1,733	1,705

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 6 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

La tabella 9, così come il grafico 7, evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto fai da te con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,440 a 1,009; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,391 di giugno 2011 a 1,713 di aprile 2012. A maggio 2012 il prezzo cala in tutte le città ed è Pisa a mantenere il valore più elevato con 1,692, seguita da Firenze (1,686) e Pistoia (1,679).

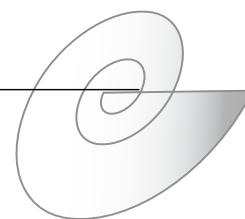


Tabella 9 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia.
Da Agosto 2008 a Maggio 2012

Gasolio per auto fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,440	1,393	1,323	1,208	1,120	
Pisa	1,427	1,382	1,312	1,198	1,096	
Pistoia	1,449	1,394	1,322	1,210	1,108	
Gasolio per auto fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,045	1,049	1,009	1,009	1,054	1,083
Pisa	1,033	1,048	1,005	1,005	1,054	1,073
Pistoia	1,042	1,056	1,014	1,014	1,061	1,083
Gasolio per auto fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,076	1,101	1,090	1,083	1,115	1,102
Pisa	1,069	1,108	1,098	1,079	1,122	1,108
Pistoia	1,080	1,097	1,108	1,081		1,114
Gasolio per auto fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,133	1,118	1,165	1,200	1,234	1,213
Pisa	1,131	1,128	1,178	1,198	1,240	1,223
Pistoia	1,137	1,125	1,178	1,202	1,239	1,219
Gasolio per auto fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,204	1,199	1,206	1,208	1,227	1,271
Pisa	1,214	1,209	1,212	1,211	1,234	1,269
Pistoia	1,204	1,207	1,211	1,210	1,235	1,267
Gasolio per auto fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,305	1,330	1,388	1,424	1,416	1,391
Pisa	1,315	1,340	1,404	1,438	1,432	1,405
Pistoia	1,322	1,330	1,395	1,431	1,421	1,399
Gasolio per auto fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,419	1,438	1,435	1,463	1,494	1,582
Pisa	1,443	1,440	1,441	1,480	1,503	1,592
Pistoia	1,436	1,463	1,452	1,476	1,499	1,590
Gasolio per auto fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	
Firenze	1,656	1,673	1,714	1,713	1,686	
Pisa	1,674	1,696	1,726	1,726	1,692	
Pistoia	1,657	1,676	1,708	1,718	1,679	

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi al gasolio per auto fai da te dal 2008 al 2012; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

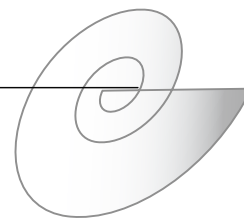
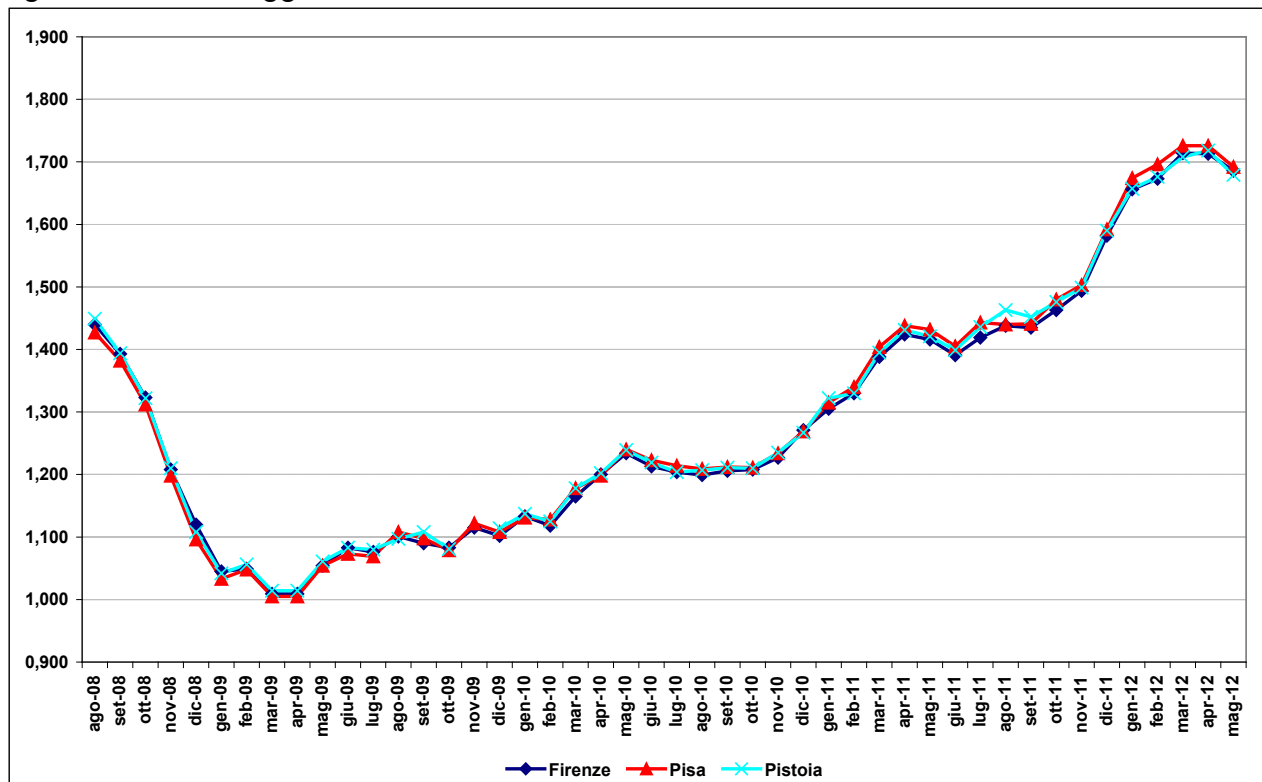


Grafico 7 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Maggio 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Per avere un confronto con l'Italia viene riportato il grafico relativo agli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. I beni energetici non regolamentati oltre a tenere conto dei carburanti per gli autoveicoli, comprendono anche i lubrificanti, di cui non è stata riportata la serie storica per mancanza dei relativi prezzi; tuttavia hanno un peso poco significativo sull'andamento dell'indice.

Come evidenzia il grafico 8, i prezzi dei beni energetici non regolamentati negli ultimi anni sono cresciuti sia in Italia, sia nelle quattro città toscane esaminate, in modo piuttosto irregolare. Tra agosto 2008 e aprile 2012 l'indice italiano è passato da 178,5 a 219,1, manifestando un andamento decrescente tra agosto 2008 e gennaio 2009, per poi prendere a crescere nel corso degli ultimi due anni, mostrando comunque delle oscillazioni.

Negli ultimi mesi l'indice ha registrato un aumento molto consistente, passando da 184,3 di giugno 2011 a 219,1 di aprile 2012, per poi scendere a 215,5 a maggio 2012. Quanto detto per l'Italia è valido anche per le città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano: Grosseto è la città che presenta i valori più elevati. Per quanto riguarda la città di Firenze, l'indice dei prezzi è passato da 172,1 di agosto 2008 a 209,6 di aprile 2012. A maggio 2012 è 206,0.

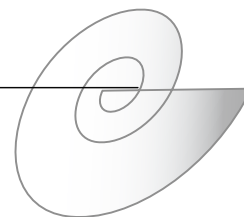
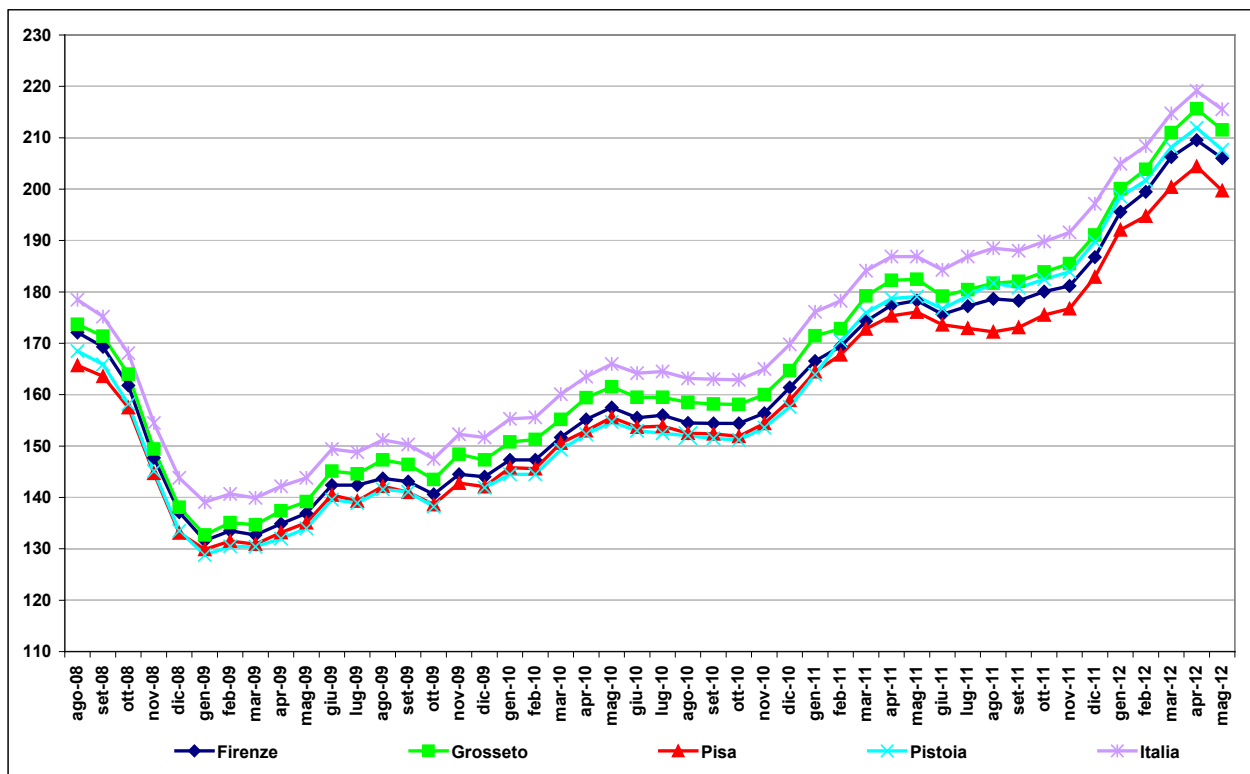
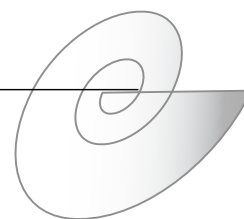


Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. Grosseto, Firenze, Pisa, Pistoia, Italia – Da Agosto 2008 a Maggio 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat



Ambiente e Territorio

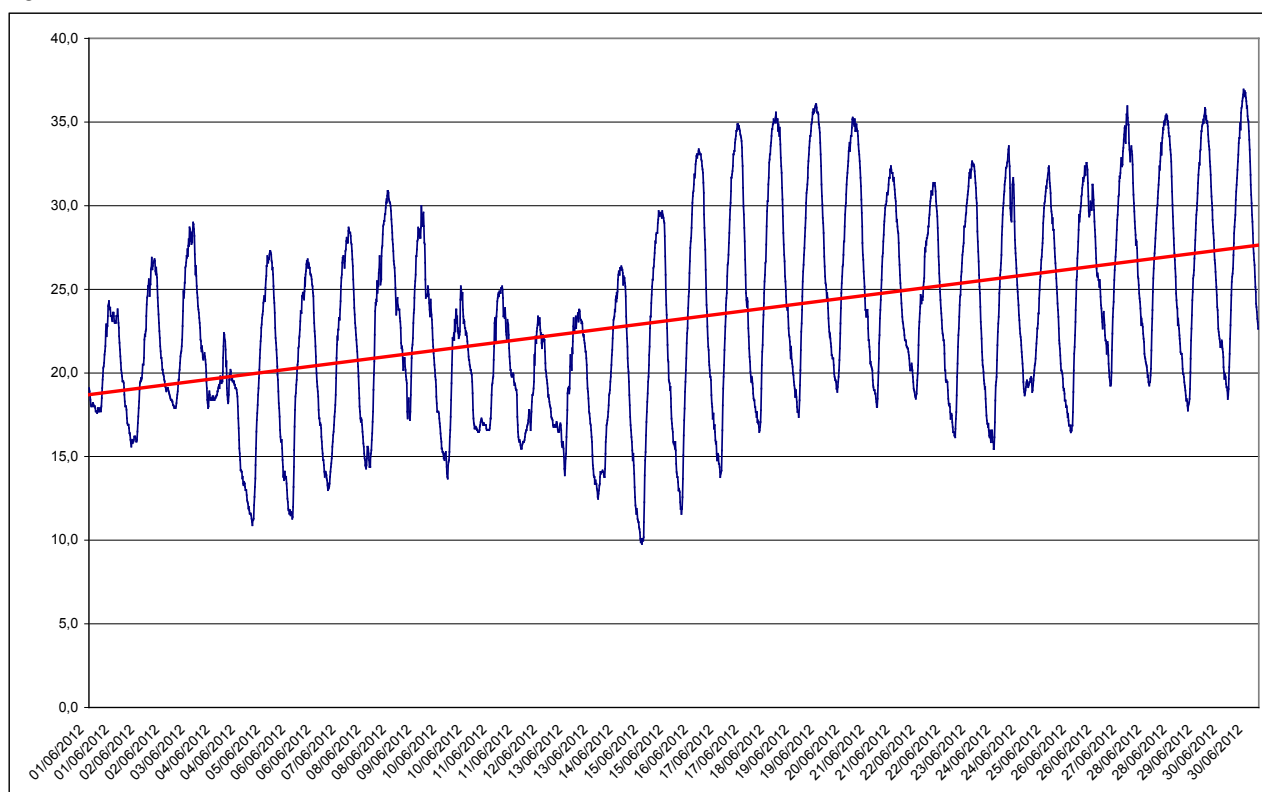
Climatologia

Per il mese di giugno sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84.24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 37,0 °C, è stata registrata il giorno 30 alle ore 14.45 e la temperatura minima di 9,8 °C il giorno 15 alle ore 4.30. La temperatura media è di 23,2°C.

Il grafico 4 riporta l'andamento giornaliero della temperatura: nella seconda metà del mese si osservano temperature decisamente superiori alla media del periodo.

Grafico 4 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di giugno 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Le precipitazioni sono state complessivamente di 32,0 mm di pioggia e si sono concentrate nella prima metà del mese, in particolare nei giorni 10 e 11, rispettivamente con 14,2 e 13,2 mm di pioggia. Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

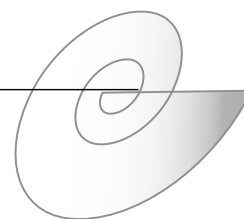
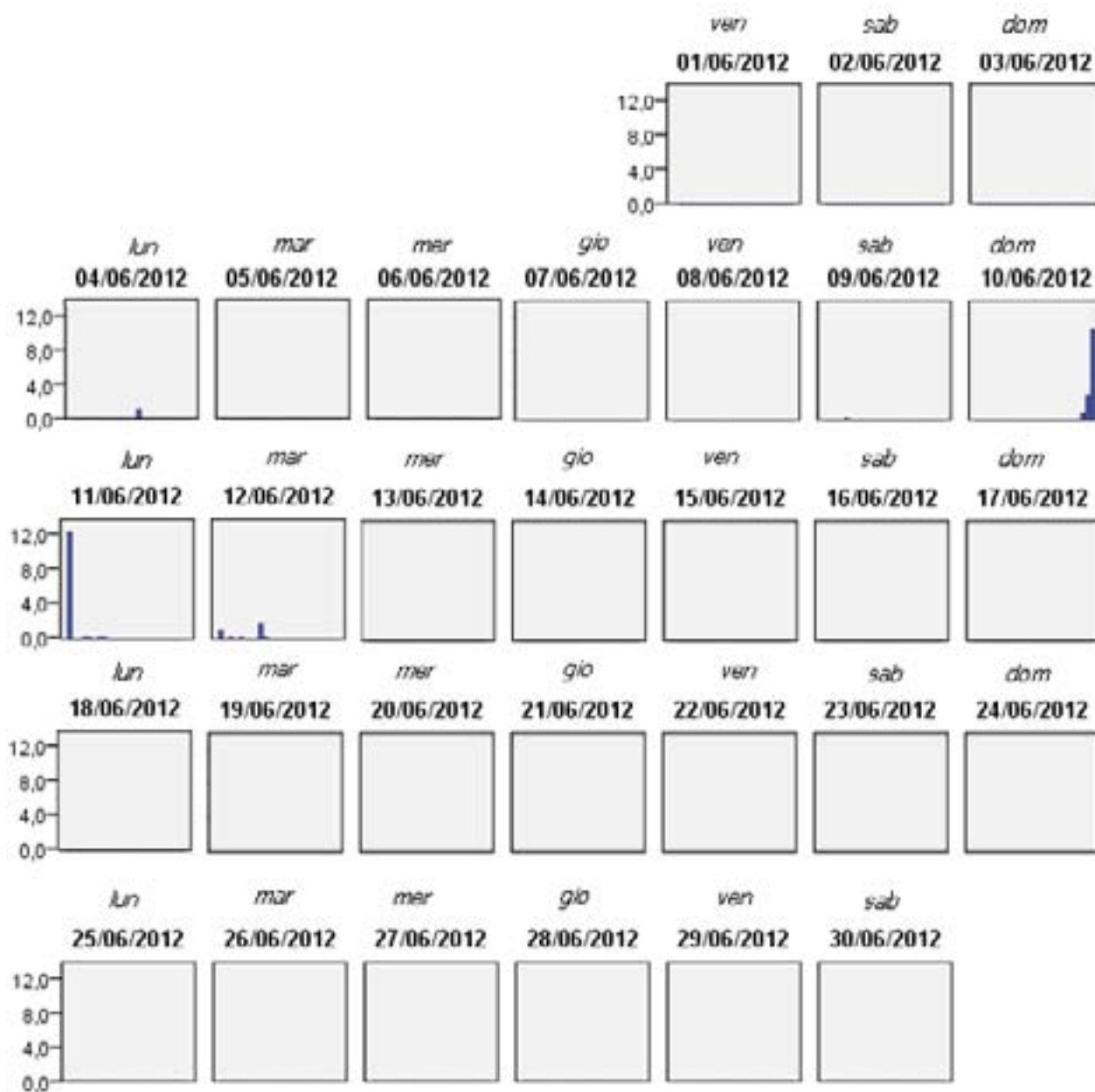
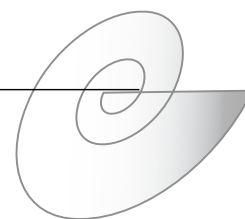


Grafico 5 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di giugno 2012



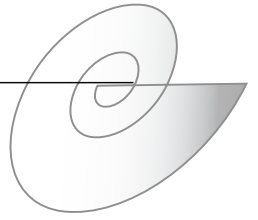
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dati Servizio Idrologico Regionale

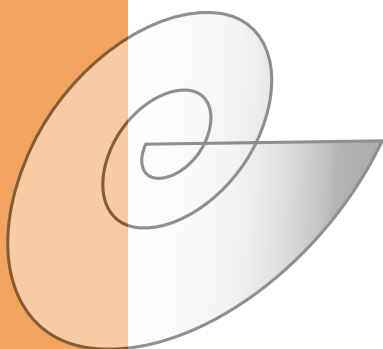


Le vacanze dei fiorentini

Di seguito si riportano i principali risultati dell'indagine realizzata a inizio giugno 2012 su 800 famiglie fiorentine.

- Il 47,5% dei fiorentini ha intenzione di andare in vacanza, ma in forte calo rispetto agli anni precedenti (53,7% nel 2011; 56,4% nel 2010);
- Si rileva un lieve aumento della percentuale di coloro che si sposteranno solo il fine settimana (dal 7,4% al 9,3%); crescita più marcata per coloro che non andranno per niente in vacanza (dal 38,9% al 43,2%);
- In calo di 5,4 punti percentuali rispetto al 2011 i lavoratori dipendenti che si concederanno le ferie fuori città (58,5%); invariata la situazione per gli autonomi;
- Il mare resta la meta prediletta, in particolare le località toscane (43,3%) che superano quelle fuori regione (27,3%);
- Si conferma la tendenza a concentrare le proprie ferie in un unico periodo;
- Si conferma come periodo preferito la prima quindicina di Agosto, ancora con un picco di assenze per Ferragosto;
- Tra chi rimarrà in città, diminuisce la percentuale di fiorentini che trascorreranno il tempo libero all'aperto (dal 53,9% al 36,4%) mentre aumenta quella di chi starà in casa propria o altrui (dal 9,9% al 34,0%), indipendentemente dall'età;
- In leggera flessione la percentuale di chi parteciperà agli eventi culturali in città (31,1% contro 35,3% del 2011).



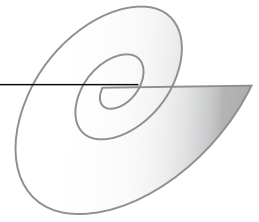


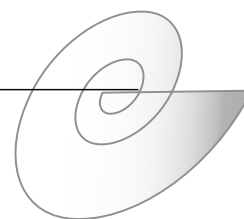
La statistica per la città

Studi e ricerche

Le vacanze dei fiorentini

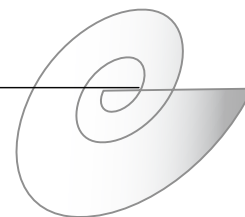
a cura di
Francesca Crescioli e Marco Colpo





Indice

Estate 2012: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina.....	32
1. I risultati dell'indagine	33
2. Intenzione di andare in vacanza	34
2.1. Intenzione di andare in vacanza per classe di età	34
2.2. Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale	35
2.3. Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione	36
2.4. Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località	37
3. Durata delle vacanze.....	38
4. Tempo libero in città	42
Questionario	45



Estate 2012: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina

L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori individua il turismo come un settore in forte crisi, in evidente e continuo peggioramento dal 2008 (quando il 49% della popolazione si concedeva la pausa estiva). Dai dati delle indagini del 2012 emerge che solo 1 italiano su 3 partirà per le vacanze (34% della popolazione).

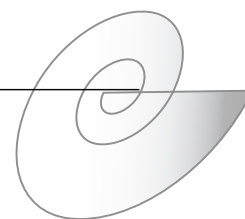
Anche Firenze conferma la tendenza nazionale? Per l'ottavo anno consecutivo l'indagine sulle vacanze estive stima il numero di fiorentini che andranno in vacanza e quello di coloro che, invece, resteranno in città durante il periodo estivo.

Sono state intervistate 800 famiglie, per un totale di 1.226 persone. In totale i contatti sono stati 1.068 e si sono registrati 115 rifiuti a collaborare. 2.310 sono state le famiglie non contattate perché non è stato trovato il recapito telefonico.

La stratificazione del campione è stata fatta in base al quartiere di residenza e al numero di componenti della famiglia anagrafica (1, 2, 3 e più componenti). Considerando il numero di modalità di ciascuna variabile gli strati sono 15.

Dalle famiglie si è passati all'analisi dei singoli componenti, stratificandoli a posteriori per genere e per età (in 3 classi).

I rilevatori impiegati per l'indagine sono stati cinque e le interviste si sono svolte nel periodo 4 – 8 giugno 2012 con una durata media compresa fra i tre e i quattro minuti.



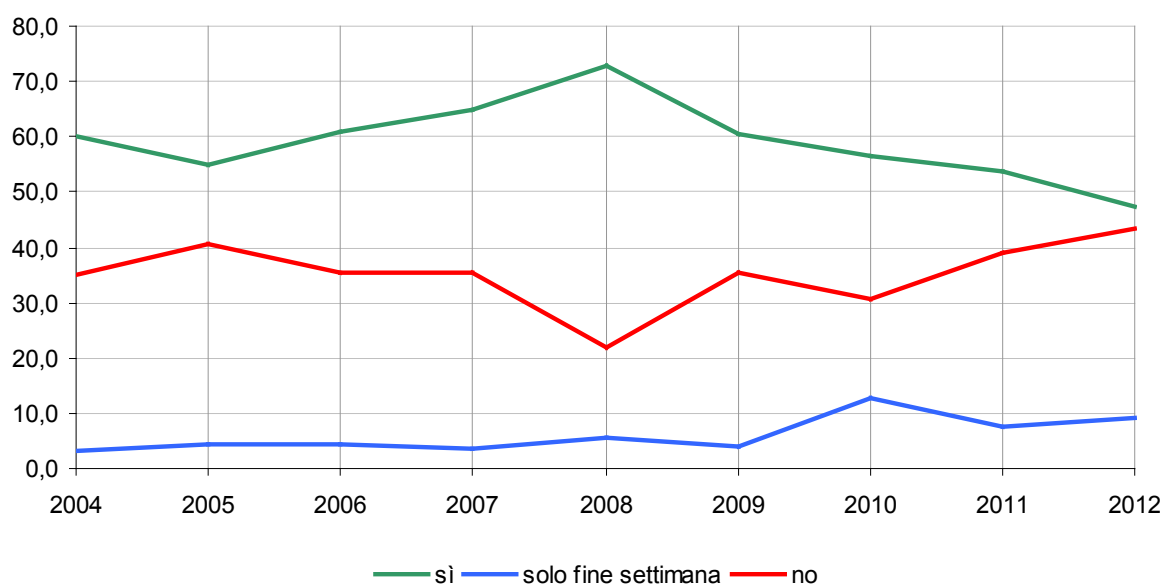
1. I risultati dell'indagine

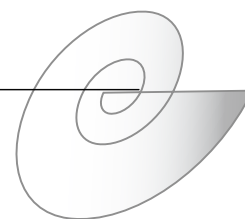
Il questionario inizia chiedendo all'intervistato se quest'anno, nel periodo compreso tra il 26 maggio e il 30 settembre, lui e/o i componenti la famiglia hanno intenzione di andare in vacanza e, in caso di risposta affermativa, di indicare il periodo scelto, la destinazione (Toscana, Italia, estero) e la località (mare, montagna, altro). Sono state raccolte informazioni anche sul titolo di studio e sulla condizione occupazionale del nucleo familiare.

Continua a decrescere, sulla scia degli ultimi anni, l'intenzione dei fiorentini di andare in vacanza: dal 2008 a oggi si è registrato un calo di oltre 20 punti percentuali. Di conseguenza aumentano coloro che non faranno vacanze o che si sposteranno solo per il fine settimana (cfr grafico 1).

Nel presente rapporto i risultati saranno analizzati e messi a confronto con quelli degli ultimi due anni.

Grafico 1 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.

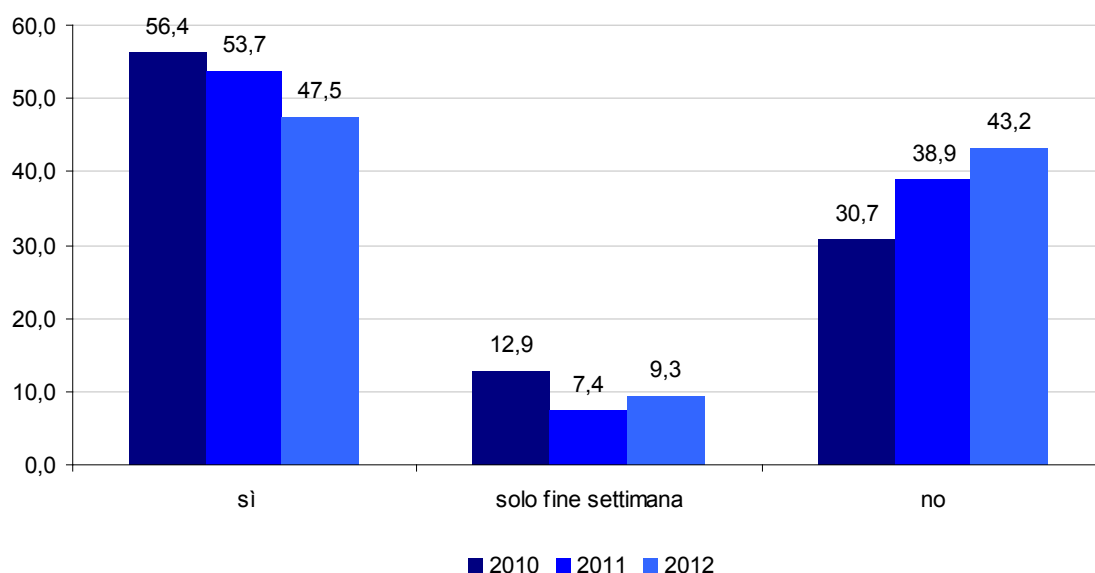




2. Intenzione di andare in vacanza

La percentuale di fiorentini che ha intenzione di andare in vacanza è pari al 47,5%, in calo rispetto al 2011 (53,7%) e al 2010 (56,4%). In lieve aumento la percentuale di chi trascorrerà solo il fine settimana fuori città (9,3% rispetto al 7,4% del 2011). Ne consegue che il 43,2% dei fiorentini non lascerà Firenze, una presenza in aumento rispetto ai due anni precedenti; era il 30,7% nel 2010 e il 38,9% nel 2011 (cfr grafico 2).

Grafico 2 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.



2.1. Intenzione di andare in vacanza per classe di età

Per età (giovani “0-17”; adulti “18-64”; anziani “65 e più”) si ripropone l’andamento precedentemente descritto: diminuisce la percentuale di coloro che andranno in vacanza, soprattutto fra i giovani (-18,3% rispetto al 2011), e aumenta quella di coloro che partono il fine settimana (+9,1%) o che rimangono in città (+9,2%). Meno rilevanti i divari rispetto al 2011 nelle altre classi di età.

Mentre per i giovani e gli anziani una parte di coloro che quest’anno rinuncia al riposo estivo si concede la toccata e fuga nel weekend (rispettivamente +9,1 e +2,7 punti percentuali rispetto al 2011), gli adulti che non fanno un periodo di ferie prolungato preferiscono non partire per niente (+4,3%); rimane infatti invariata rispetto allo scorso anno la percentuale di adulti che lasciano la città nel fine settimana (cfr grafico 3).

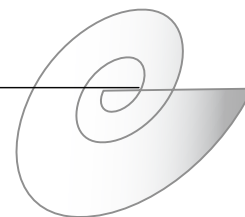
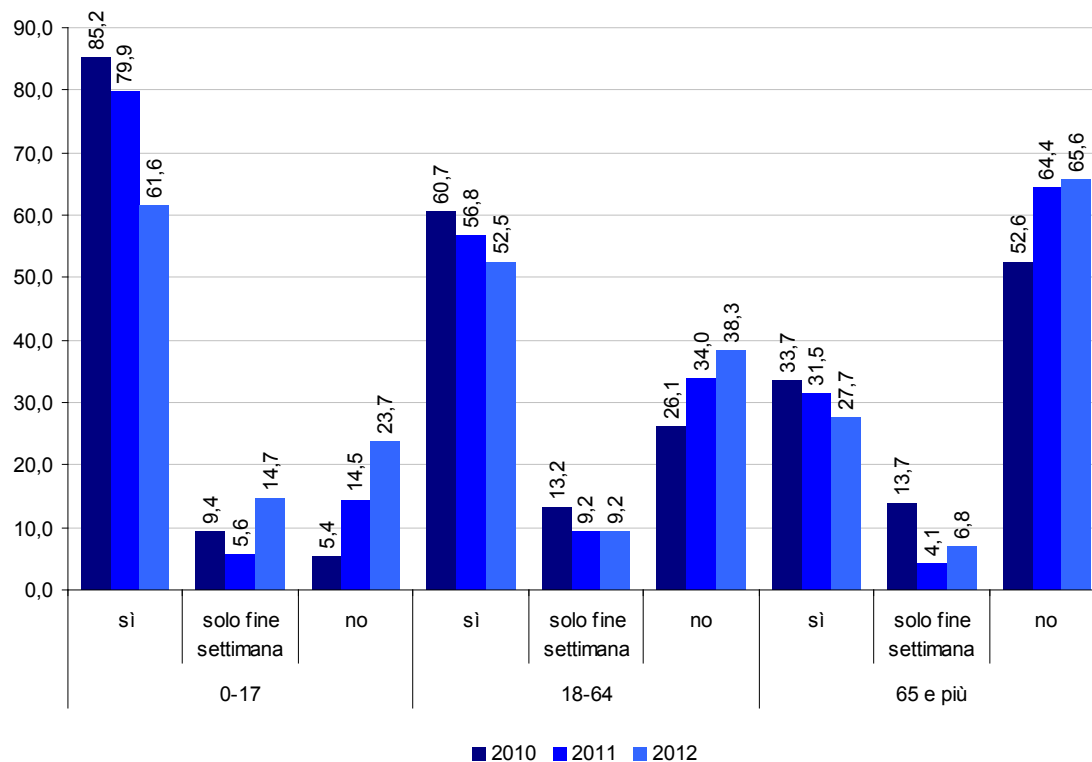


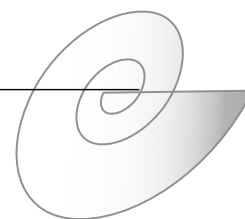
Grafico 3 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza, per età e anno di rilevazione.



2.2. Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale

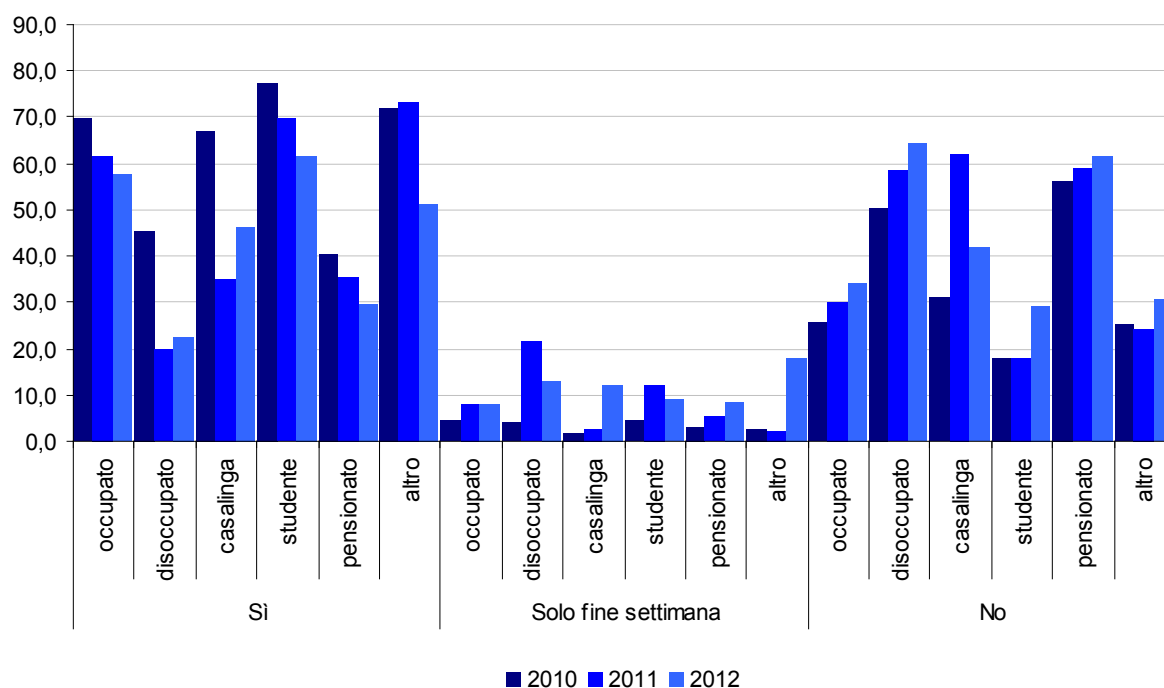
Per condizione occupazionale si osserva che la percentuale più elevata di chi andrà in vacanza si riscontra fra gli studenti (61,9%), nonostante rispetto all'anno precedente registrino un calo di 7,9 punti percentuali. Altra categoria in cui si osserva una forte diminuzione di chi si recherà in vacanza (-22,2%) è quella di chi non è impegnato in attività professionali codificate (benestanti). Saranno in meno a concedersi le ferie anche gli occupati, che passano dal 61,7% al 57,6%, e i pensionati, dal 35,6% al 29,7%. Lieve incremento fra i disoccupati dal (+2,5 punti percentuali) mentre le casalinghe registrano un forte aumento passando dal 34,9% al 46,2%.

Rispetto al 2011, la scelta di trascorrere il fine settimana fuori città aumenta in maniera consistente per coloro che si dichiarano in altra condizione occupazionale (dal 2,1% al 18,2%) e per le casalinghe (12,1% contro 2,9% del 2011); crescita più modesta per i pensionati (8,6% contro 5,4%). In calo i disoccupati (13,1% contro 21,7%) e gli studenti (9,1% contro 12,1%), mentre rimane invariata la percentuale fra gli occupati, pari all'8,1%.



Dal confronto col 2011 osserviamo un aumento percentuale in tutte le categorie di coloro che non andranno in ferie, fatta eccezione per le casalinghe che con il 41,8% si riavvicinano al livello del 2009 (cfr. grafico 4).

Grafico 4 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale e anno di rilevazione.



2.3. Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione

I lavoratori autonomi confermano pressoché le stesse intenzioni dello scorso anno riguardo alle vacanze, con il 54,2% che lascerà la città per un periodo più o meno lungo, il 9,7% che si sposterà solo il fine settimana e il 36,0% che rimarrà a Firenze. Peggiora la situazione dei lavoratori dipendenti; infatti, trascorrerà le vacanze fuori città il 58,5% (-5,4% rispetto al 2011). Rimane invariata la percentuale di chi sceglie il fine settimana (7,7%) con un conseguente aumento di chi resta a Firenze (33,8% contro 28,4% del 2011 - cfr. grafico 5).

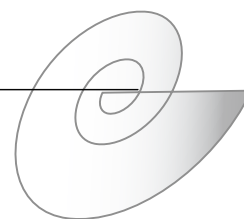
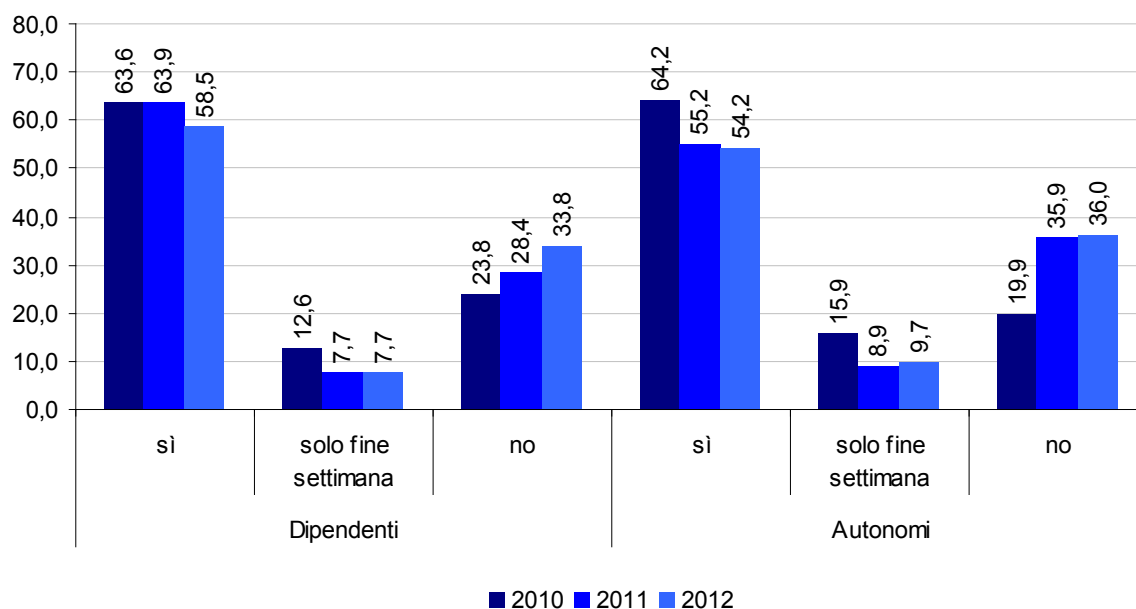


Grafico 5 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza, per posizione nella professione e anno di rilevazione.



2.4. Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località

Per le vacanze 2012 i fiorentini prediligono il mare nella loro regione o in Italia, mentre registrano un generale calo le mete estere. Il 43,3% andrà al mare in Toscana (nel 2011 42,3%), raggiungerà località di mare in Italia il 27,3% (nel 2011 26,5%), in forte calo invece le mete balneari estere con il 3,7% contro il 10,2% dello scorso anno. Tornano sui livelli degli anni passati la montagna e le altre località di vacanza (montagna +2,6%; altro +2,1% rispetto al 2011). In crescita rispetto al 2011 le località di montagna italiane (8,4% contro 3,3%) e gli altri luoghi in Toscana e in Italia (rispettivamente 2,4% contro 1,3% e 4,7% contro 1,2%); le altre mete all'estero registrano un calo di 2,9 punti percentuali attestandosi al 7,9%. (cfr. grafico 6).

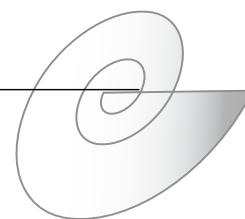
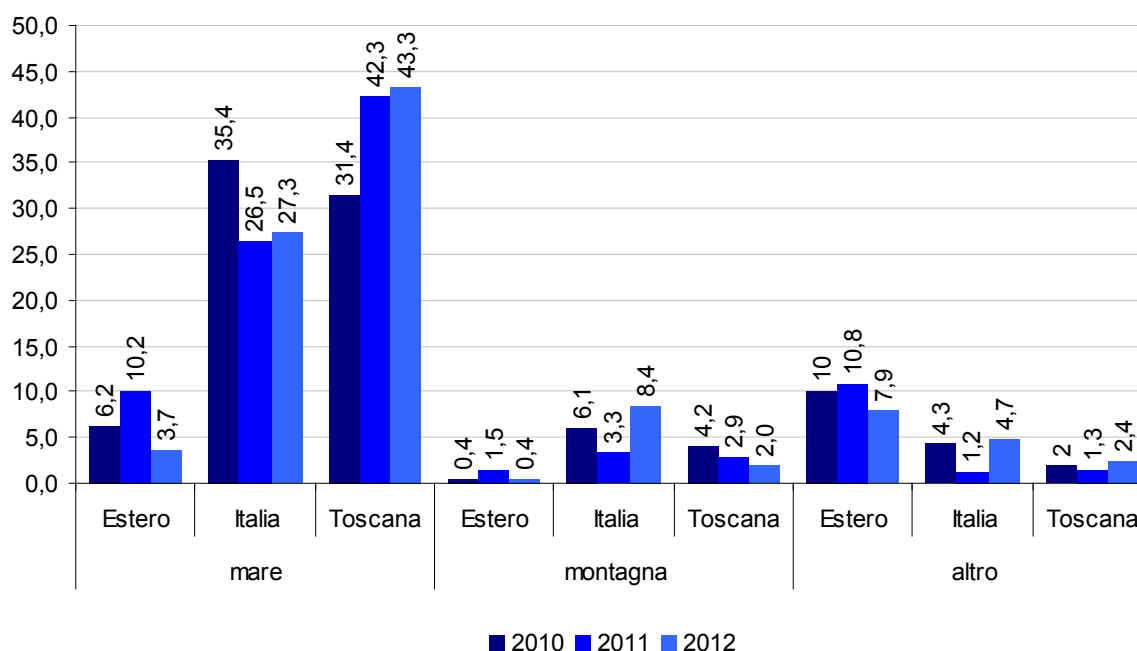


Grafico 6 - Popolazione analizzata: destinazione per luogo, località e anno di rilevazione.



3. Durata delle vacanze

Il 95,6% di chi ha intenzione di andare in vacanza lo farà in un unico periodo, in calo di -1,2 punti percentuali rispetto al 2011. Aumenta lievemente la percentuale di chi frazionerà le ferie in due o più periodi (4,4% contro 3,2% del 2011).

Il 59,8% dei fiorentini che si concederanno le vacanze, trascorrerà fuori città un solo periodo di ferie che durerà oltre due settimane (-6,9% rispetto al 2011). Aumenta la percentuale di chi andrà in vacanza in un solo periodo e si tratterà fino a due settimane (+4,6 punti per un periodo compreso tra una e due settimane, +1,1% per un periodo inferiore a una settimana).

Il grafico 7 mostra la durata delle vacanze secondo il numero di periodi di assenza dalla città. Non è stato rappresentato il numero di periodi uguale a tre poiché le osservazioni sono trascurabili nel triennio considerato.

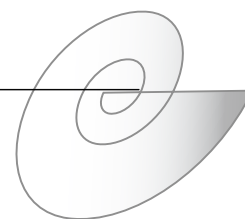
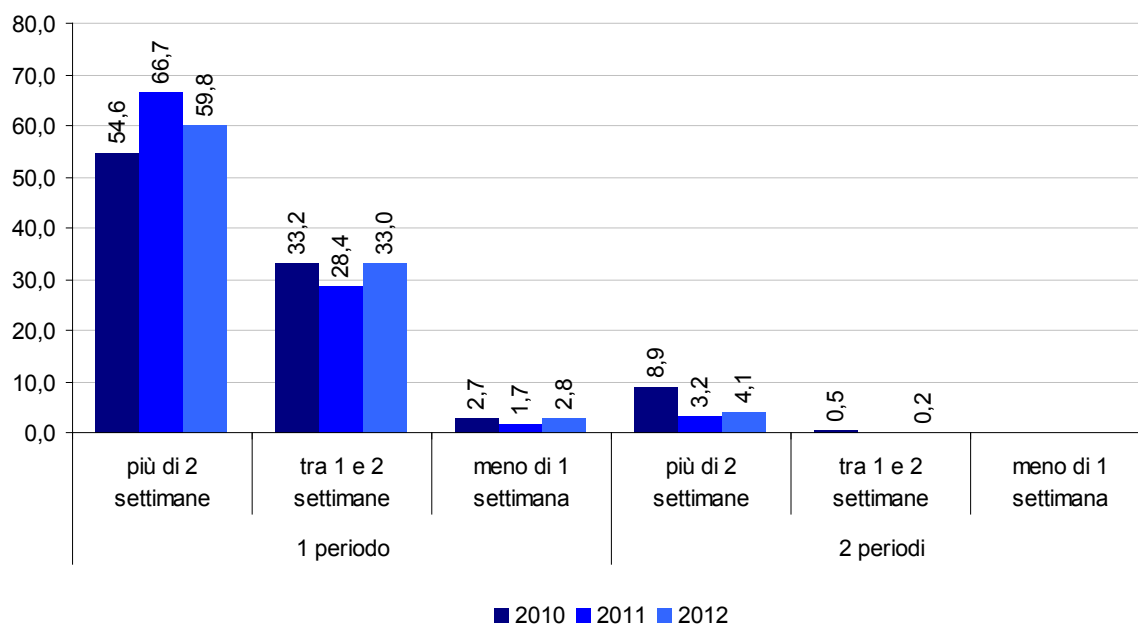


Grafico 7 - Popolazione analizzata: durata delle vacanze per numero di periodi e anno di rilevazione.



Agli intervistati è stato chiesto di indicare le date di inizio e fine delle proprie vacanze. Diminuiscono fortemente le assenze dalla città, in misura maggiore a giugno e a settembre, mentre luglio e ancor più agosto rimangono i mesi prescelti per le vacanze. Fra il 26 maggio e il 30 settembre i cittadini fuori città saranno, in media, circa 29.200 (in calo del 26,1%, nel 2011 erano 39.500). In particolare, nel periodo compreso fra il 26 maggio e il 30 giugno inizieranno a diminuire le presenze in città: quest'anno saranno circa 4.600 le assenze medie giornaliere, pari al 40% del 2011, quando erano 11.500.

Nel mese di luglio si stima che i fiorentini che lasceranno la città saranno circa 36.200 medie ogni giorno, contro i 52.000 circa del 2011. Agosto resta il mese in cui si registra il picco delle partenze ma quest'anno molti resteranno in città; la media giornaliera delle assenze passa da 95.000 dello scorso anno a 76.800 circa di quest'anno. Anche nel mese di settembre si registra una rilevante diminuzione dei cittadini che saranno fuori Firenze, passando da 3.300 a circa 2.300 al giorno (cfr. grafico 8).

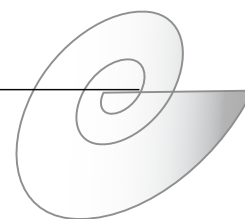
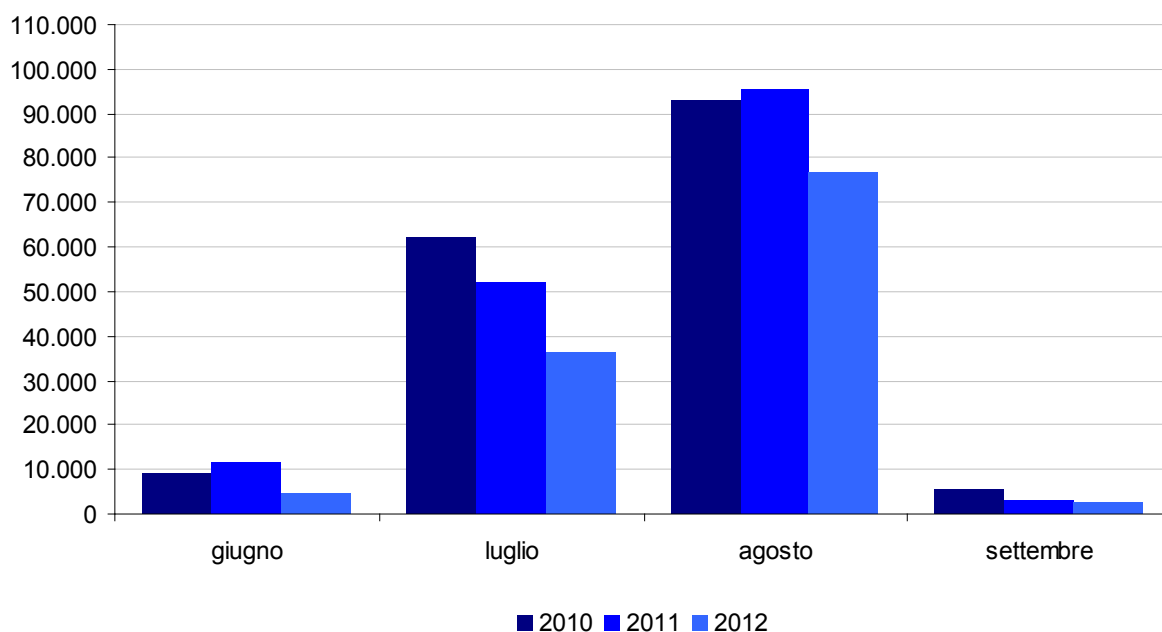


Grafico 8 - Popolazione analizzata: numero di fiorentini medi in vacanza, per mese e anno di rilevazione.



Luglio e in particolare agosto rimangono dunque i mesi più rappresentativi sul piano delle vacanze. Evidenziamo adesso alcune differenze di atteggiamento per età.

I giovani preferiscono di gran lunga agosto; la maggior parte delle partenze si concentra infatti dal 1° al 20 del mese con una media di assenti nel periodo pari al 57,9% (46,0% nell'intero mese di agosto e solo il 15,9% nel mese di luglio).

Piuttosto simili a quelli dei giovani i periodi di vacanza degli adulti: si registra qualche partenza in più a luglio, con una media di 18,4%, mentre nei primi 20 giorni di agosto saranno in vacanza il 50,0% dei fiorentini in età compresa fra i 18 e i 64 anni.

Gli anziani distribuiscono le partenze in modo più omogeneo nei due mesi considerati; a luglio sarà assente mediamente il 36,9% (il doppio rispetto agli adulti), ad agosto il 42,3% (46,4% nei primi 20 giorni di agosto - cfr grafico 9).

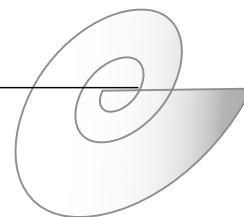
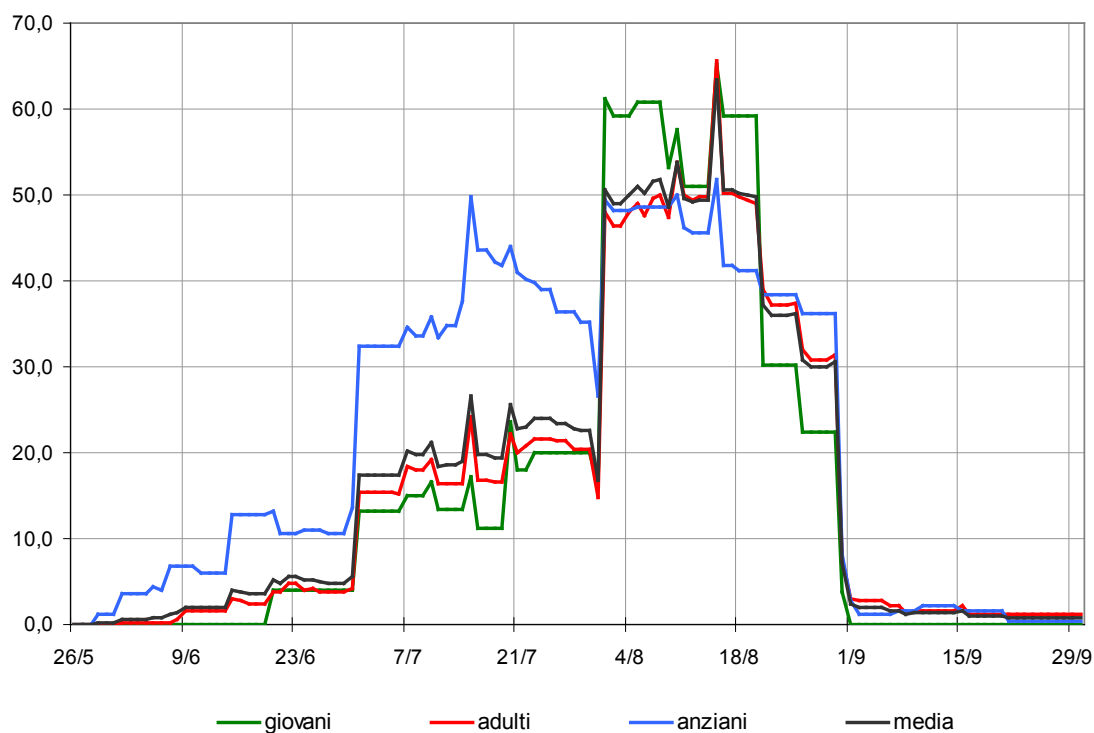
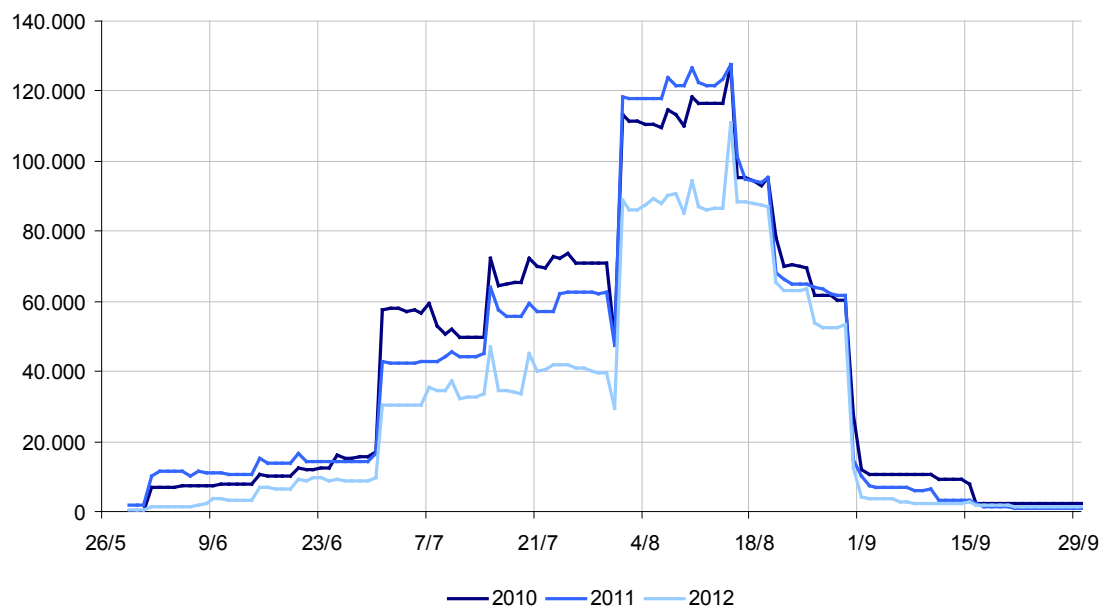


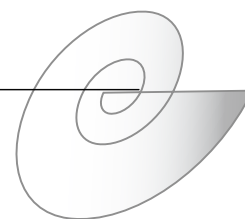
Grafico 9 - Popolazione analizzata: percentuale di fiorentini in vacanza, per fasce di età.



Fra il primo e il 16 agosto la media di assenze dalla città è di circa 89.500 fiorentini, in forte calo rispetto allo scorso anno quando erano circa 120.000 i cittadini in vacanza. Neanche a Ferragosto, giorno in cui si raggiunge il massimo delle assenze, si raggiunge quella quota, fermandosi poco sopra la soglia di 111.000 (cfr. grafico 10).

Grafico 10 - Popolazione analizzata: numero di fiorentini assenti giornalmente.





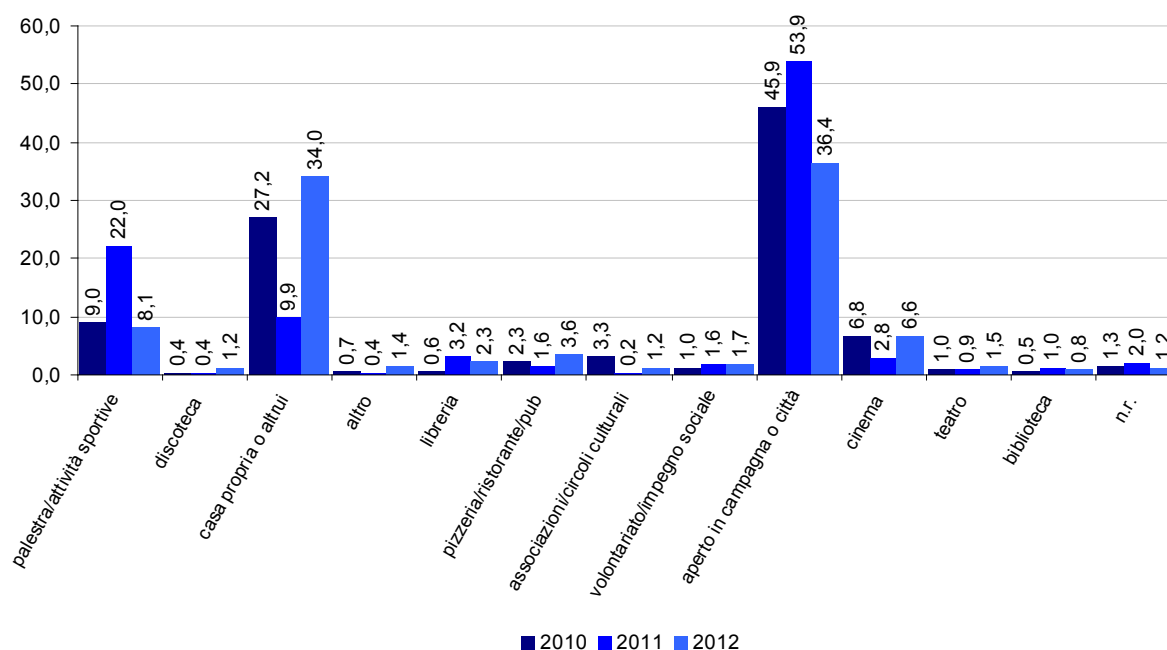
4. Tempo libero in città

Il questionario conteneva alcune domande relative a come gli intervistati trascorreranno l'estate in città.

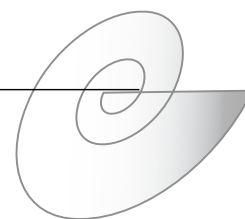
Nel 2012 si ripropone uno scenario simile a quello del 2010. La preferenza ricade sulle attività da svolgere all'aperto in città o in campagna (36,4%), oppure in casa propria o altrui (34,0%). Nel primo caso si registra un calo di 17,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (-9,5% rispetto al 2010), compensato dalla crescita di 24,1 punti di chi trascorrerà il tempo libero in casa (+6,8% rispetto al 2010). Si attesta sull'8,1% la percentuale di chi frequenterà palestre o si dedicherà ad altre attività sportive (-14,0 punti rispetto al 2011), riportandosi anche in questo caso a valori più simili a due anni fa (9,0% nel 2010). Torna a salire il cinema con il 6,6% contro il 2,8% del 2011.

Il 35,8% preferisce svolgere queste attività in compagnia di amici (37,2% nel 2011) e il 25,3% con il proprio partner; era il 34,4% nel 2011 (cfr grafico 11).

Grafico 11 - Popolazione analizzata: tempo libero in città per anno di rilevazione.

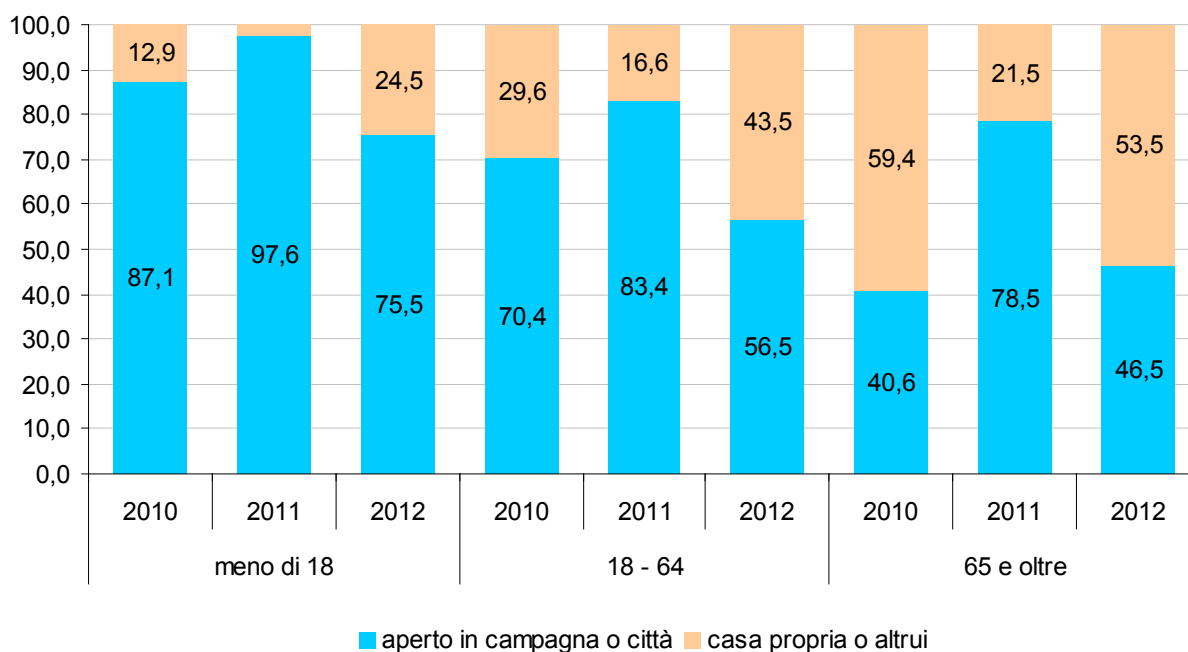


Limitando l'analisi alle due modalità più frequenti si osserva, indipendentemente dall'età, una tendenza a riscoprire le mura domestiche quale ambiente dove trascorrere il tempo libero in città durante il periodo estivo. In particolare starà in casa,



anziché all'aperto, il 24,5% dei giovani (+22,1 punti percentuali rispetto al 2011), il 43,5% degli adulti (+26,9 punti rispetto al 2011) e il 53,5% degli anziani (+32,0 punti rispetto al 2011 - cfr. grafico 12).

Grafico 12 - Popolazione analizzata: tempo libero per classe di età e anno di rilevazione.



Rispetto all'intenzione di partecipare agli eventi culturali che offre la città in estate, i risultati mostrano una leggera flessione rispetto allo scorso anno (31,1% contro il 35,3%). Fra chi usufruirà di queste attività, il 29,9% preferisce le mostre (+4,9 punti), il 28,2% i musei (+4,1%) e il 25,0% i concerti (+12,7 punti) (cfr grafico 13).

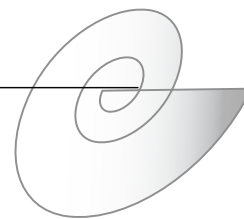
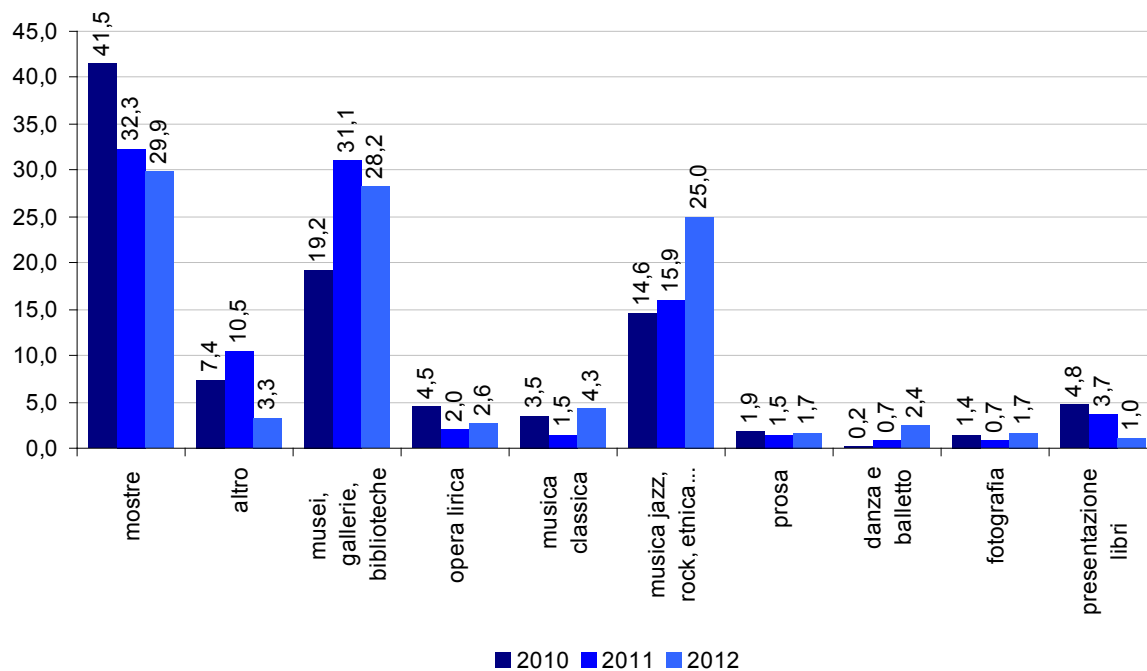
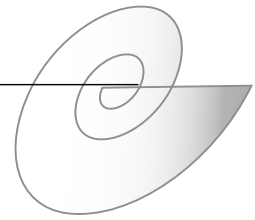


Grafico 13 - Popolazione analizzata: attività culturale per anno di rilevazione.





QUESTIONARIO

1) Di quanti componenti e' composta la sua famiglia?

2) Indicare il sesso del rispondente:

Maschio
Femmina

3) Qual e' la sua data di nascita?

data nascita gg / mm / aaaa

4) Qual e' il suo titolo di studio:

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea
Laurea
Diploma universitario o laurea breve
Diploma di maturità 4-5 anni (che permette l'accesso all'università)
Diploma di maturità 2-3 anni (che non permette l'accesso all'università)
Diploma di qualifica professionale
Licenza media inferiore o di avviamento professionale
Licenza elementare
Nessun titolo

5) Qual e' attualmente la sua condizione occupazionale?

Occupato
Non occupato:
Disoccupato in cerca nuova occupazione
In cerca prima occupazione
Ha già un lavoro che inizierà in futuro
Casalinga/o
Studente
Ritirato/a dal lavoro
Inabile al lavoro
In servizio di leva
In servizio civile
Altra condizione (anziano, benestante o simili)

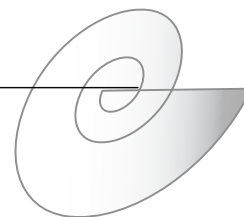
6) Quale e' la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze

dirigente
direttivo/quadro
impiegato intermedio
operaio subalterno e assimilati
apprendista
lav. a domicilio per imprese

Un lavoro di

Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto
Prestazione d'opera occasionali



Autonomo

imprenditore
libero professionista
lavoratore in proprio
socio di cooperativa di produzione
coadiuvante

7) Sarebbe disponibile ad indicare in quali periodi e in quali luoghi si recherà?

Le ricordo che queste informazioni saranno tenute rigorosamente segrete e saranno utilizzate solo in forma aggregata.

Riferendosi al periodo estivo Lei va in vacanza? (periodo 26 maggio - 30 settembre 2012)

si
solo fine settimana (vai a domanda 9)
no (vai a domanda 9)

8/A) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero

Località Al mare
In montagna
Altro

inserire un altro periodo si
no

8/B) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero

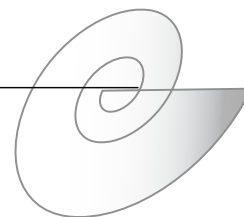
Località Al mare
In montagna
Altro

inserire un altro periodo si
no

8/C) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero



Località
Al mare
In montagna
Altro

9) A prescindere dalla vacanza, in estate, dove trascorre prevalentemente il suo tempo libero in città? (max 2 risposte)

- in palestra/attività sportive
- in libreria
- in pizzeria - ristorante – pub
- in associazioni o circoli culturali
- in attività di volontariato o di impegno sociale
- all'aperto - in giro per la città/ in campagna
- al cinema
- al teatro
- in biblioteca
- in discoteca
- in casa propria o altrui in compagnia
- da sola/o
- non so
- altro (specificare)

10) Con chi trascorre prevalentemente il tempo libero? (1 sola risposta)

- con i figli
- con il partner
- con altri amici
- con i colleghi di lavoro
- da sola/o
- non so
- altro

11) Nel periodo estivo partecipa ad attività culturali presenti in città?

SI NO NON SO

12) Se partecipa - Indicare prevalentemente a quali (max 2 risposte)

- grandi mostre
- musei, gallerie, biblioteche
- opera lirica
- musica classica
- altra musica (rock, jazz, etnica, etc.)
- prosa
- danza e balletto
- fotografia
- presentazione libri
- non so
- altro (specificare)

